

RASSEGNA STAMPA 2016



SPORT
SERVICE



RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

19 DICEMBRE 2016

Rally Slalom N° 7

Campionato Italiano WRC

Luglio 2016 (pag. 38)

CAMPIONATO ITALIANO WRC

Marca

Signor... sì!

di Massimiliano Ruffini

“Se le cose vanno per il verso giusto, noi ci siamo”, commenta così Marco Signor il secondo successo stagionale. Due vittorie giunte dopo un 1000 Miglia disastroso: il primo al Salento, il secondo al Rally della Marca, una gara che al pilota di Caerano San Marco non aveva mai portato fortuna. Signor, con l'immancabile Patrick Bernardi alle note, non aveva mai fatto meglio del terzo posto sulle strade di casa, ma con il successo colto in questa trentatreesima edizione diventa il primo trevigiano a imporsi al Marca dal lontano 1988, quando a vincere furono “Susy” - Nardari.

Dopo una prova spettacolo di venerdì sera poco indicativa ai fini della classifica, Signor il sabato mattina ha messo subito in chiaro di avere la vittoria come unico obiettivo: tre prove su tre vinte e già distacchi notevoli inflitti a tutti gli avversari. A tutti meno che a uno: Paolo Porro, vincitore del Marca 2015 e come Signor in cerca di punti pesanti per il campionato. Il comasco dopo 4 prove era a meno di 3" dal trevigiano e nel pomeriggio, con due successi sulla lunga Monte Cesen ha provato a raggiungere il leader. Piccole noie tecniche, e un Signor imprendibile sulle altre prove, hanno però costretto Porro alla piazza d'onore.

“Penso che Patrick abbia faticato molto a gestirmi oggi” ha spiegato all'arrivo il vincitore “Sentivo moltissimo la gara di casa e per vincerla abbiamo dovuto lottare con Paolo fino all'ultima prova”. Porro non nasconde un po' di delusione: “Non possiamo essere soddisfatti, ma devo dire che Marco è andato fortissimo. Noi come al Salento abbiamo avuto qualche noia al turbo: dovremo lavorarci”.

Intensa fino a metà gara anche la sfida per il terzo gradino del podio: Luca Pedersoli e Tobia Cavallini si sono giocati la posizione sul filo dei decimi fino a due prove dal traguardo. Dopo una bella rimonta l'empolese era riuscito a salire sul podio provvisorio dopo la settima prova speciale. Nel giro finale però Cavallini ha perduto terreno per una scelta di gomme non azzeccata per le strade rese umide da piovvaschi, mentre Pedersoli, montando nuovi ammortizzatori, è riuscito a prendere il largo e a viaggiare finalmente su tempi simili ai primi due, come non gli era riuscito in mattinata.

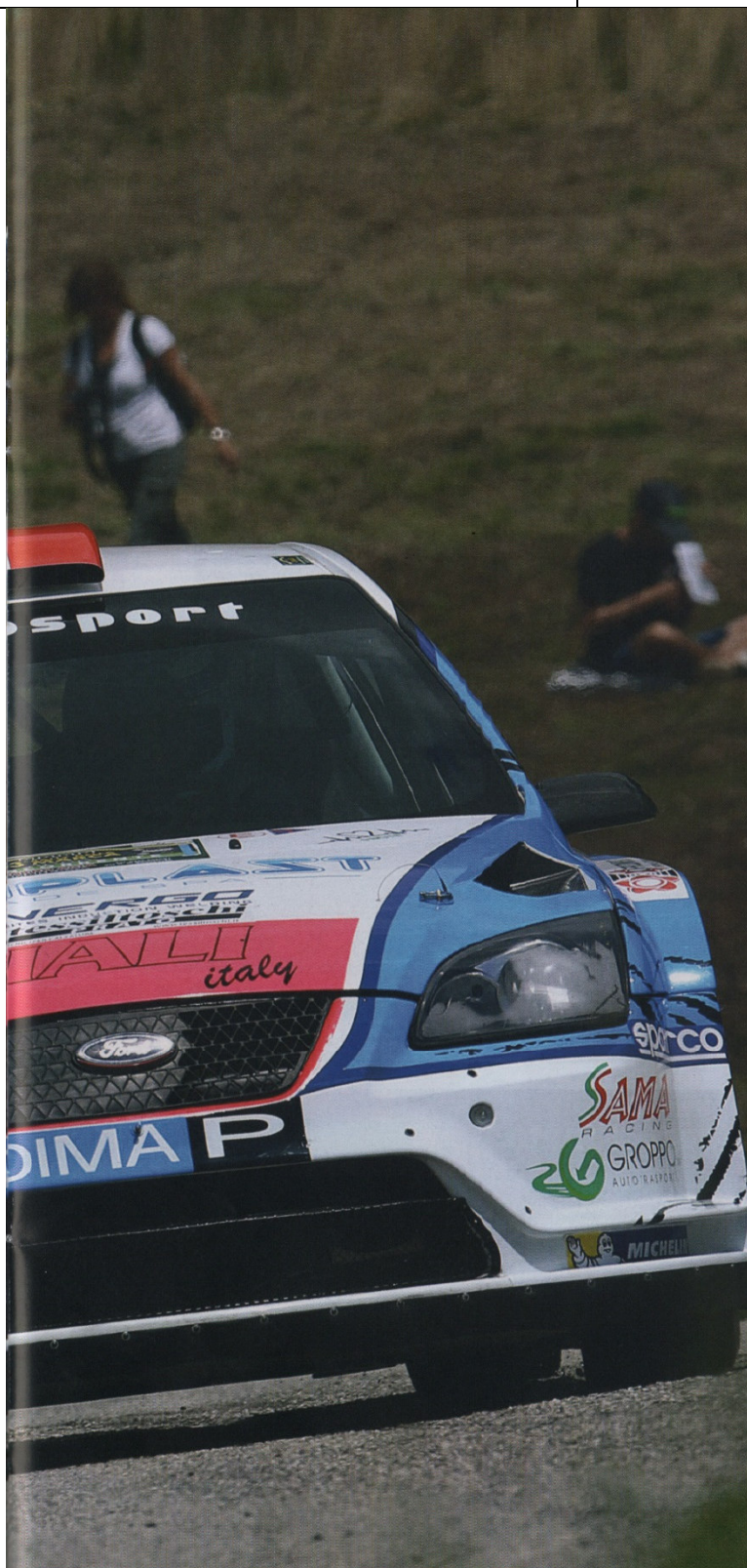
“Per il campionato il terzo posto va bene: anche a San Martino gli altri saranno costretti a dare il tutto per tutto per cercare di raggiungerci” ha spiegato ‘Pede’ “Ma stavolta noi a inizio gara non riuscivamo a stare con il duo di testa: per il finale di campionato sarà necessario arrivare con l'auto a punto già dalla prima prova speciale, cioè facendo diversi chilometri di test prima delle gare”.



Rally Slalom N° 7

Campionato Italiano WRC

Luglio 2016 (pag. 39)



Valdobbiadene (TV)
17-18 Giugno 2016

Il podio

1° Signor-Bernardi
Ford Focus Wrc
in 1.21'19"3

2° Porro-Cargnelutti
Ford Focus Wrc
a 12"0

3° Pedersoli-Romano
Citroen C4 Wrc
a 1'32"1

Baromet Rally

2016	VS	2015
78		75

Vincitori di gruppo

2RM
Vescovi-Guzzi (Renault Clio R3C)
Gr. R
Vescovi-Guzzi (Renault Clio R3C)
Gr. N
Dalla Libera-Chiarei (Renault Clio Williams)
Gr. A
Miele-Beltrame (Bmw M3)
Top Car
Bianco-Lamonato (Skoda Fabia R5)
Under
Rossi-Gonella (Renault Clio Super1600)
Scuderie
Vimotorsport

Vincitori delle speciali

Signor 6, Porro 2, Pedersoli 1.

Partiti & Arrivati

	partiti	arrivati
WRC	7	5
S2000	4	4
S1600	4	3
R5	9	5
R4	-	-
R3C	8	5
R3T	-	-
R2B	12	8
R1	7	5
RS	1	0
N4	3	0
N3	5	4
N2	6	4
N1	-	-
K11	1	1
K10	3	1
A8	3	3
A7	3	3
A6	2	0
A5	-	-
A0	-	-
Totale	78	51

Rally Slalom N° 7

Campionato Italiano WRC

Luglio 2016 (pag. 40)

CAMPIONATO ITALIANO WRC

Marca



Niente da fare per Porro-Cargnelutti

Felice Re, un ritorno sfortunato

C'era molta attesa per il ritorno al Marca di Felice Re, tre volte vincitore in passato della gara trevigiana, che però lo vedeva assente dal 2012. Il comasco, pur iscritto al campionato, non aveva obiettivi di classifica e puntava solo a fare esperienza sulla Ford Focus Wrc in vista del Rally del Ticino.

Ma la gara di Re è andata a rotoli già sulla terza speciale: un commissario ha aperto la porta della navigatrice Mara Bariani a meno di un minuto dallo start, richiudendola malamente. Poche centinaia di metri di prova ed alla prima chicane la portiera si è spalancata, urtando una balla di paglia e danneggiandosi, con il vetro andato in frantumi. La brava navigatrice ha poi dovuto trattenere la portiera fino a fine speciale. Il duo lariano ha continuato per accumulare chilometri di esperienza, preferendo infine ritirarsi ad una prova dal termine.

Tra le altre Wrc, sfortuna per Luciano Cobbe: il gentleman trentino, nella top ten ad inizio gara, si è dovuto ritirare in seguito ad una toccata sulla quarta speciale. Il giovane ticinese Lorenzo della Casa invece ha proseguito il suo apprendistato sulla Fiesta, alternando prestazioni discrete a distacchi notevoli. Per lui un incolore dodicesimo posto finale.



Rally Slalom N° 7

Campionato Italiano WRC

Luglio 2016 (pag. 41)

Rottamazione al contrario

La controrivoluzione nel tricolore Wrc continua, anzi è quasi completa. Le 'vecchie' 2 litri aspirate impazzano ai danni delle più recenti 1.6 turbo, il più giovane Marco Signor, dopo la doppietta Salento-Marca, continua la rimonta e diventa sempre più grande e minaccioso nello specchietto retrovisore del leader della graduatoria (anche anagrafica) Luca Pedersoli.

Così la classifica dice una cosa - Pedersoli (con la Citroen C4) e Cavallini (con la Fiesta, unica 1.6 del lotto) davanti a tutti - e le ultime due gare ne spiegano un'altra - Signor e Porro (entrambi con le Focus) con un passo diverso. Quanto ciò sia dovuto ai piloti, quanto alla strategia di campionato (vero Pedersoli?!), e quanto alle vetture è un bel quesito, ed un bel dubbio in vista delle due gare conclusive e decisive: San Martino di Castrozza ed il Como a coefficiente 1,5. Ma a questo punto è certo che sono rimasti loro quattro in gioco, e che lo spazio per altri (Corrado Fontana e Felice Re, ad esempio) è finito, ammesso e non concesso che lo cercassero.

Il quartetto è racchiuso in pochi punti: Pedersoli a quota 49, Cavallini a 45, Signor 37,5 e Porro a chiudere il quartetto a 36. Che diventano ancor meno considerando che i primi due hanno la prospettiva di dover ancora effettuare uno scarto (che ad oggi sarebbe di 6 punti per il bresciano e di 8 per il toscano).

Con queste premesse sarà di certo un gran finale di stagione, su cui gli attori avranno tempo di riflettere nei quasi tre mesi di sosta che il campionato ora propone dopo aver infilato a raffica quattro appuntamenti nell'arco di nemmeno due mesi.

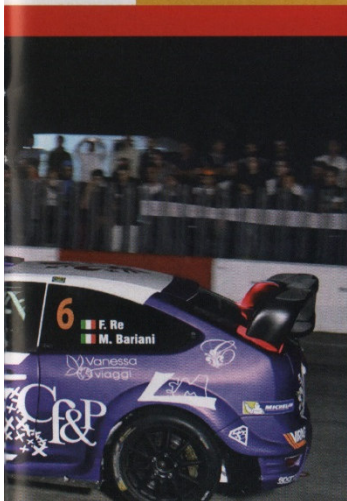
Gianni Cogni



Fuori dal podio Tobia Cavallini e Sauro Farnocchia



Terzi al traguardo Pedersoli e Romano



Poca fortuna per Luciano Cobbe e Fabio Turco

Rally Slalom N° 7

Campionato Italiano WRC

Luglio 2016 (pag. 42)

CAMPIONATO ITALIANO WRC

Marca

→ Classe per Classe

S2000 – FORATO-GASPAROTTO (PEUGEOT 207 S2000)

Antonio Forato si è dimostrato il migliore tra i quattro al via su Peugeot 207 S2000. Il pilota di Castelfranco Veneto, nonostante il grande spettacolo che regala in prova speciale, ha saputo essere molto concreto. Pur essendo solo alla seconda uscita sulla vettura francese, è riuscito a piazzarsi ottimo sesto assoluto, secondo nella classifica R5/S2000.

Positiva anche la gara di Paolo Oriella; dopo le sfortune di inizio campionato è finalmente giunto soddisfatto al traguardo, in nona posizione assoluta. Poco oltre va segnalato il buon debutto su una 4 ruote motrici per il veneziano Mirko Carraro che, abituato alla Clio, ha subito messo in mostra il suo talento anche con la più prestazionale 207.

S1600 – ROSSI-GONELLA (RENAULT CLIO S1600)

Bella vittoria per il piemontese Alberto Rossi, ottenuta sul filo dei decimi contro il trentino Matteo Daprà. Con questo terzo successo stagionale Rossi mette una seria ipoteca sia sul titolo S1600/A7, sia sulla Coppa Under 25. Il giovane piemontese, però, dovrebbe imparare a contenere il suo entusiasmo; magari evitando inopportune fumate di gomme come quelle effettuate nel trasferimento verso l'arrivo. Pur contento per il podio Daprà pensa ancora ai numerosi punti persi al Salento, mentre con il terzo posto di classe Massimo Lombardi si conferma secondo in campionato.

A8 – MIELE-BELTRAME (BMW M3)

A7 – NODARI-VALERIO (RENAULT CLIO WILLIAMS)

K11 – BIASIOTTO-LIZZI (PEUGEOT 306 MAXI)

Bel debutto per Andrea Biasiotto sulla splendida Peugeot 306 Maxi, il cui 'urlo' inconfondibile ha echeggiato tra i colli trevigiani. Il pilota di Valdobbiadene ha condotto al meglio la vettura francese, ma dopo essersi assicurato un posto nella top ten è stato rallentato da un acquazzone che lo ha visto tra i più danneggiati. Poi, dopo essersi riportato a un secondo dalla decima posizione, è stato tradito dal cambio, chiudendo solo ventesimo.

K10 – PIZZOLATO-SIMIONI (FIAT PUNTO KIT-CAR)

N3 – DALLA LIBERA-CHIAREL (RENAULT CLIO WILLIAMS)

In una gara in cui le tre Subaru Impreza Gruppo N al via sono state costrette al ritiro da una sequela di problemi tecnici, a prevalere tra le vetture Produzione (e chiaramente in classe N3) è stato Paolo Dalla Libera. Il trevigiano con la Clio Williams ha preceduto vetture ben più moderne; per lui anche una bella terza posizione tra i giovani Under 25.

N2 – AMORISCO-VIOZZO (SUZUKI SWIFT)

R5 – BIANCO-LAMONATO (SKODA FABIA R5)

Sfida a due per il successo tra le nove R5 al via. Nel primo giro Emanuele Zecchin (Peugeot 208) è riuscito a guadagnare un buon margine sui rivali. Partenza sfortunata per Eirem Bianco che con un testacoda ed un'errata scelta di pneumatici ha perso tempo prezioso.

Il vicentino ha però ritrovato il giusto feeling nel secondo giro, battendo in due prove su tre il rivale. Zecchin sembrava comunque poter amministrare il vantaggio



Super1600 Rossi-Gonella



N2 Amorisco-Viozzo

Rally Slalom N° 7

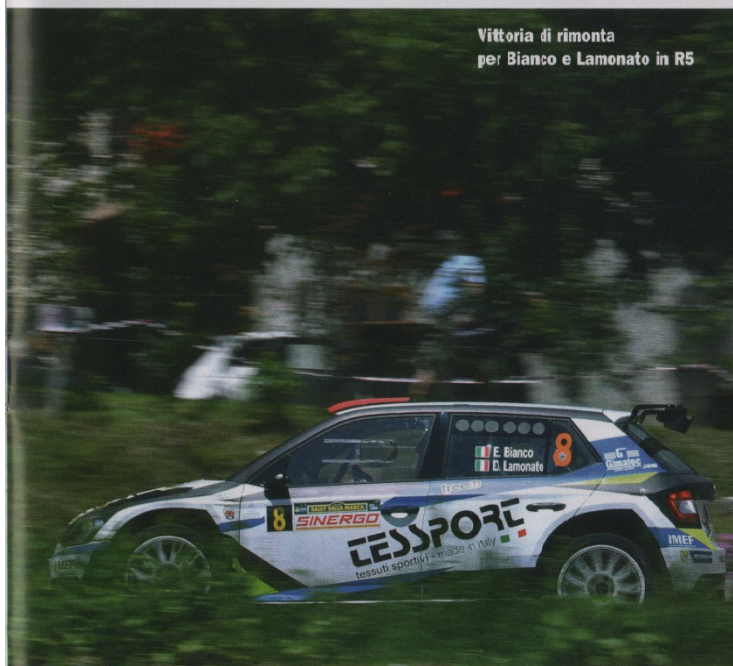
Campionato Italiano WRC

Luglio 2016 (pag. 43)



Super2000 Forato-Gasparotto

Vittoria di rimonta
per Bianco e Lamonato in R5



fino al traguardo quando - nella Monte Cesen conclusiva - una foratura lenta lo ha costretto ad un cambio gomme in prova, relegandolo al quarto posto di classe. Vittoria quindi ereditata da Bianco che migliora di gara in gara il suo feeling con l'impegnativa vettura ceca e che si porta così in testa alla Coppa R5/S2000.

Per il secondo posto di categoria bella sfida tra il trevigiano Lamonato ed il bresciano Roveta. I due hanno chiuso nell'ordine dopo una bella rimonta da parte di Lamonato, gran conoscitore del Marca ma al debutto su Skoda a differenza di Roveta, già a suo agio sulla 208 ma meno avvezzo alle strade trevigiane.

R3C - VESCOVI-GUZZI (RENAULT CLIO R3C)

Mancano ormai gli aggettivi per descrivere l'ennesima grande prestazione di Roberto Vescovi e Giancarla Guzzi. L'insossidabile emiliano ha dominato la categoria R3, riuscendo a imporsi anche tra le 2 ruote motrici e chiudendo ottimo decimo assoluto. A metà gara Vescovi spiegava sorridendo la strategia per il pomeriggio: "Freneremo più tardi". Buon secondo posto di classe (e tra le 2 ruote motrici) per Paolo Benevenuti. Bel debutto in R3 per Roberto Scopel, terzo di categoria.

R2B - GRANI-BERTAGNA (PEUGEOT 208)

Unica classe a superare le dieci unità, ancora una volta l'R2 si preannunciava come la categoria più agguerrita. In realtà, dopo una disastrosa prova spettacolo serale, è salito in cattedra Lorenzo Grani che, portatosi al comando già sulla seconda speciale, si è mantenuto in vetta fino al traguardo. Per lui anche la piazza d'onore tra gli Under 25.

Secondo di classe il veneto Alex Pagnan, seguito dal lombardo Graziano Nember. Ritirato dopo una gara difficile il leader di campionato Marco Oldani che, dopo il Marca, ha mantenuto solo mezzo punto di vantaggio su Grani nella classifica di Coppa R2.

R1B - PELOSO-CARRACCIU (SUZUKI SWIFT)

Sfida sul filo dei decimi tra i trofeisti della Suzuki Rally Cup. Ad imporsi è stato l'aostano Corrado Peloso, al secondo successo di fila dopo quello colto al Salento. Peloso però ha trovato nel parmense Simone Rivia un grande rivale: i due hanno chiuso la gara con appena 1"6 di divario.

Marco Soliani, con il terzo posto colto al Marca, ha recuperato qualche punto nella classifica di trofeo sul giovane Giorgio Coggi, quarto sulle strade trevigiane.

R1T - BARDIN-PASCALE (MINI COOPER S)

Tutto Rally Più N° 7

Campionato Italiano WRC

Luglio 2016 (pag. 86)



CAMPIONATO ITALIANO WRC
33° Rally della Marca - Valdobbiadene (TV) - 18 giugno 2016
4° PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO WRC

MARCO a metà dell'opera

Foto: P. P.

PNEUMATICI A CONFRONTO

	MICHELIN	PIRELLI
PROVE VINTE	9	-
2° POSTO	8	1
3° POSTO	6	3

Tutto Rally Più N° 7

Campionato Italiano WRC

Luglio 2016 (pag. 87)



FINALMENTE A CASA
Vincere a casa ha sempre un sapore speciale, soprattutto per Marco Signor che al Marca del 2014 si era ritirato all'ultima prova speciale quando era in testa mentre un anno fa aveva chiuso al terzo posto. Ecco la fesia.

Comunque sarebbe andata alle sue spalle, l'imperativo categorico era vincere le quattro gare che rimanevano del campionato delle world rally car; dopo Brescia Signor non aveva alternative. Per il momento ce l'ha fatta al Salento e al Marca. Così è in corsa per il titolo. In provincia di Treviso soltanto Porro è sembrato "in partita" e si è assistito ad una gara dai due volti

di **Stefano Cossetti**

A dirla tutta, qualche dubbio, dopo Brescia, ce l'avevamo anche noi e Marco Signor ci pareva davvero tagliato fuori dalla lotta per la conquista dello scudetto tricolore riservato ai piloti delle world rally car. Dopo il Rally della Marca, il pilota di Asolo è a metà dell'opera, nel senso che, conquistato il Salento, ha vinto anche in provincia di Treviso. Due vittorie per il momento. Ce ne vogliono altre due, sperando che alle spalle succedano cose favorevoli al driver che corre con la Focus della Dp Autosport. Tra i tanti motivi per vincere, Marco ne aveva uno in più: dedicare la vittoria alla moglie Claudia, reduce da un brutto scontro frontale che l'ha costretta ad alcuni giorni con il collare, proprio ora che ha appena detto al marito che lo farà diventare papà per la seconda volta.



CAMPIONATO ITALIANO WRC

33° Rally della Marca - Valdobbiadene (TV) - 18 giugno 2016

4ª PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO WRC

Rimanendo in clima prettamente familiare, che dire della mamma di Paolo Porro? Nei dintorni del parco assistenza ha trovato una miriade di quadrifogli e tutto portava a credere che fossero di buon auspicio. Uno lo ha pure messo nell'asola della polo del marito. Ma non è bastato perché il figlio ha dovuto masticare amaro ancora una volta, quando una membrana della wastegate ha smesso di funzionare. Peccato davvero perché il Marca ha avuto in Signor e Porro due autentici e solitari protagonisti. Tutti gli altri sono stati ben presto tagliati fuori dalla lotta per il successo. Il film della gara è semplice: Luca Pedersoli è stato al comando una notte, quella tra la prova spettacolo ed il primo vero impegno sul Monte Cesen. Là Signor ha preso il comando delle operazioni e non lo ha più mollato. L'unico rimasto nella sua scia è stato Porro, che dopo 5 prove aveva 8 decimi di distacco, salti a 3"5 la prova dopo e a 11"8 quando si sono presentati i problemi di sempre al turbo. Ad una prova dal termine il distacco si era ridotto a 5"4 perché la Focus della Gp Racing si era rimessa a funzionare. Ma la risposta di Signor nell'ultima prova è stata perentoria e così Porro ha finito a 12". Terzo posto per Pedersoli ad oltre un minuto e mezzo. Il bresciano sa che da ora in poi dovrà attaccare. Lo ha fatto al Marca, ma in misura minima, scavalcando il rivale di campionato Cavallini a due prove dal termine.

PEDERSOLI ACCUSA

Luca Pedersoli è andato giù pesante e in conferenza stampa ha accusato il copilota di Signor, Patrick Bernardi, di avere messo in giro le voci secondo le quali il "Pede" correrebbe con la sabbia nelle porte. Accusa pesante che sa tanto di calunnia se non dimostrata. Bernardi si è difeso dicendo di non avere fatto nomi e rimarcando che l'unico che lo aveva interpellato era stato proprio Pedersoli. In assenza di elementi concreti, quella di Bernardi rischia di essere soltanto un'uscita grave e gratuita che avvelena l'ambiente.



GRUPPO A

Miele con qualche patema

Tolti i big per i quali vale la classifica generale e tolte le Super di cui si parla a parte, il Gruppo A lo ha "vinto" Mauro Miele, il quale, in coppia con Luca Beltrame ha inizialmente lasciato che fosse la coppia veneto-friulana Biasotto-Lizzi a menare le danze con la spettacolare 306 Maxi iscritta in K11. Erano sestissimi assoluti fino alla sesta prova, poi hanno chiuso al tredicesimo posto per un guaio tecnico. Ma la gara non è stata facile neanche per Miele, alle prese con problemi allo switch,

CORRENTE ALTERNATA

Quando sembrava che la Focus avesse ricominciato a funzionare a dovere, Paolo Porro si è ritrovato rallentato da un guaio che a Treviso lo ha tolto dalla lotta per vincere il rally.



Tutto Rally Più N° 7

Campionato Italiano WRC

Luglio 2016 (pag. 89)



CORRERE CON STILE

Mauro Miele, a sinistra, rimane fedele allo stile della trazione posteriore. Ha vinto la A8. Al centro della pagina la Clio di Nodari-Valerio, vincitori della classe A7. In fondo a sinistra, Pizzolato-Simioni, da soli in classe K10 e Biasiotto-Lizzi, anche loro in gara solitaria nella classe K11. Biasiotto era sesto assoluto prima di alcuni guai tecnici.

che ha vinto la classe A8. In classe A7 si sono imposti Nodari-Valerio, sempre al comando. Il pilota vicentino 48enne ha dovuto soffrire comunque, per problemi ai freni e alla pompa della benzina, e, inoltre, per una prova sul Monte Tomba percorsa nel diluvio con le gomme da asciutto. Sempre in testa e rimasti soli dalla quarta prova, Pizzolato-Simioni hanno gareggiato con una Fiat Punto Kit assistita da Gigi Sartori, un preparatore che è una garanzia nel panorama triveneto.



TEMPI

PS1 ZADRARING (km 2,40) - 1. Pedersoli-Romano (Citroën C4 WRC) in 2'21"5; 2. Porro-Cargnelutti (Ford Focus WRC) a 2"4; 3. Cavallini-Farnocchia (Ford Fiesta WRC) a 3"6; 4. Signor-Bernardi (Ford Focus WRC) a 3"8; 5. Zecchin-Vettoretti (Peugeot 208 T16) a 5"0.

PS2 MONTE CESEN (km 21,52) - 1. Signor in 14'27"5; 2. Porro a 1"9; 3. Pedersoli a 16"6; 4. Cavallini a 20"1; 5. Zecchin a 44"0.

PS3 ARFANTA (km 8,04) - 1. Signor in 4'57"2; 2. Porro a 1"2; 3. Cavallini a 4"6; 4. Zecchin a 10"4; 5. Pedersoli a 10"8.

PS4 MONTE TOMBA (km 12,08) - 1. Signor in 8'30"6; 2. Porro a 1"1; 3. Pedersoli a 10"2; 4. Cavallini a 13"6; 5. Re-Bariani (Ford Focus WRC) a 18"8.

PS5 MONTE CESEN 2 - 1. Porro in 14'26"0; 2. Signor a 2"0; 3. Pedersoli a 14"8; 4. Cavallini a 16"9; 5. Bianco-Lamonato (Skoda Fabia R5) a 34"2.

PS6 ARFANTA 2 - 1. Signor in 4'51"7; 2. Porro a 2"7; 3. Cavallini a 4"9; 4. Pedersoli a 10"4; 5. Zecchin a 11"3.

PS7 MONTE TOMBA 2 - 1. Signor in 8'28"0; 2. Cavallini a 7"5; 3. Porro a 8"3; 4. Pedersoli a 10"3; 5. Re a 18"6.

PS8 MONTE CESEN 3 - 1. Porro in 14'25"5; 2. Pedersoli a 5"2; 3. Signor a 6"4; 4. Re a 26"4; 5. Bianco a 35"2.

PS9 MONTE TOMBA 3 - 1. Signor in 8'39"1; 2. Porro a 6"6; 3. Forato-Gasparotto (Peugeot 207 Super2000) a 25"9; 4. Pedersoli a 26"0; 5. Cavallini a 30"1.



Tutto Rally Più N° 7

Campionato Italiano WRC

Luglio 2016 (pag. 90)



CAMPIONATO ITALIANO WRC

33° Rally della Marca - Valdobbadiene (TV) - 18 giugno 2016

4ª PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO WRC



GRUPPO N

Dalla Libera con il brivido

Non ne sono arrivati molti, in Gruppo N, ma non si sono di certo risparmiati. Il vincitore di Gruppo e Classe N3 è stato Paolo Dalla Libera, 24 anni e nella vita meccanico a Follina (TV), che in coppia con Diego Chiarel è arrivato in piazza a Valdobbadiene con il piantone dello sterzo (si era allentato) legato dal filo di ferro. Spettacolare il confronto in N3 tra Paolo Amorisco e Marino Comarella. Il primo ha vinto quando forse non ci sperava più, perché il rivale che era al comando è uscito di scena sull'ultimo passaggio del monte Tomba. Amorisco ha vinto così il Trofeo

RITMO ACROBatico

In alto nella pagina, la gialla Swift di Amorisco, primo di N2. Osservate la decisione con cui entra in curva. Sotto, un "numero" di Comarella, poi ritratto quando guidava la classe N2. A destra, la coppia Dalla Libera-Chiarel, vincitori in N3 e Gruppo N, saliti sul palco di arrivo a Valdobbadiene con il piantone dello sterzo legato con il filo di ferro. Al ritiro non ci hanno pensato ovviamente neanche per un solo istante.

Michelin ed ora il suo sguardo si posa sul Casentino dove vuole continuare a vincere. Questa volta nell'IrCup.

GRUPPO R

Zecchin che beffa!

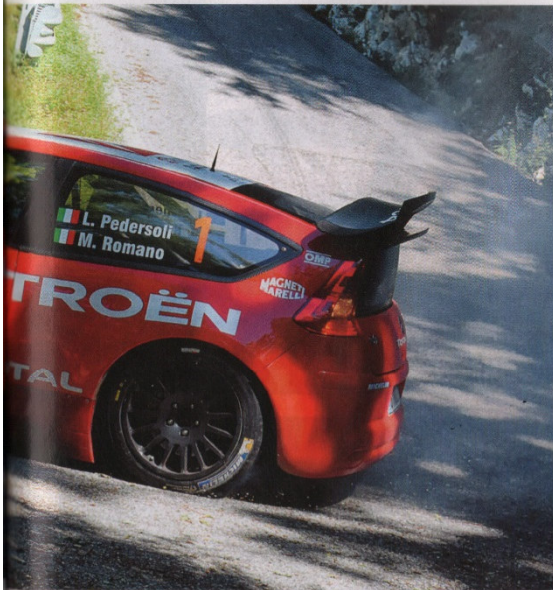
Al traguardo non si capacitavano delle ragioni della foratura. Emanuele Zecchin e Nicola Vettoretti non sprizzavano gioia perché nella penultima prova speciale avevano perso la quinta posizione assoluta e con essa il successo in Gruppo R e classe R5. Ha così vinto Efreim Bianco (in coppia con Dino Lamonato), mentre Walter Lamonato e Rudy Pollet hanno concluso alle spalle la loro



Tutto Rally Più N° 7

Campionato Italiano WRC

Luglio 2016 (pag. 91)



LA "SPAZZOLATA" DI LUCA

Con un colpo di reni sul finale di gara, Pedersoli è andato a prendersi la terza posizione ai danni di Cavallini. A fine gara ha ammesso che nelle prossime due gare dovrà cambiare ritmo per rimanere in corsa per il titolo. Sopra, il bresciano in controsterzo mentre Peloso, sotto, ha vinto la R1B e la foto mostra quanto è "aggrappato" alla spalla della gomma.



IL TONDINO DI CESARO

Leonardo Cesaro ha fatto poca strada. Il pilota della Peugeot con il numero 79 si è fermato alla seconda prova speciale quando ha sbattuto sul rail in conseguenza della rottura del cerchio e dell'afflosciamento della gomma dopo avere "pelato" un picchetto in ferro antitaglio che la ruota ha raccolto e "sparato" fuori dal passaruota come si vede nella foto. A fine gara ha cercato di consegnare un esposto ma pare che in direzione gara nessuno sia stato disponibile ad accogliere il documento e a firmare la ricevuta.



OLDANI CRASH

Prima di fermarsi Oldani, a destra, aveva già picchiato senza danni meccanici. In alto, la Mini di Bardin-Pascale, primi di R1TN. Sopra, Vescovi-Guzzi che hanno vinto la R3C. A sinistra, il successo in classe R2B è andato a Grani-Bertagna, in corsa con Oldani per la conquista del titolo.



Tutto Rally Più N° 7

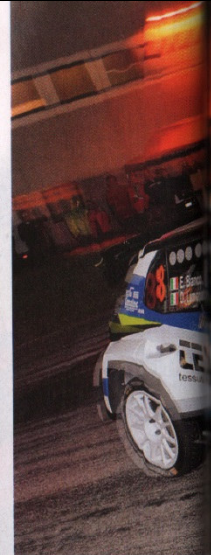
Campionato Italiano WRC

Luglio 2016 (pag. 92)



CAMPIONATO ITALIANO WRC

33° Rally della Marca - Valdobbiadene (TV) - 18 giugno 2016
4ª PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO WRC



CURVA A COMPASSO

Sopra e a destra, ecco due esempi di curve a compasso, compatibilmente con la diversità di gui da imposta della trazione integrale. Cavallini ha chiuso al quarto posto, e Forato, a destra, al sesto assoluto e primo di classe Super2000. Il pilota veneto qui è in un gesto molto "plastico". In fondo alla pagina da sinistra, Conforto Galli, Bruschetta ed il greco Tzampazis. Nessuno ha visto il traguardo finale.



esperienza con la Fabia R5, la stessa auto di Bianco, il quale il mattino era stato autore di un testacoda che aveva concesso una manciata di secondi al rivale diretto. Da parte di Bianco, al traguardo, un grazie alla Dp Autosport per il trattamento ricevuto. Tolta la prima prova, vinta da Scopel-Prevedello, Roberto Vescovi ha come sempre dettato legge in R3C mentre la classe R2B è stata molto più vivace; la leadership di Oldani-D'Agostino è durata una notte, dopo aver vinto la prova spettacolo. Poi è andato al comando Lorenzo Grani, il driver di Maranello che nella vita realizza impianti industriali. Oldani, per un errore di note, ha picchiato nella terza prova precipitando al decimo e ultimo posto di classe. Il vincitore del Salento era poi riuscito a risalire

fino alla quinta posizione ma si è fermato nell'ultima prova. Una giornataccia. Ha vinto Grani.

SUPER

Forato in stato di grazia

Antonio Forato ha concesso la vittoria in prova speciale ad Oriella soltanto nella frazione di apertura. Poi, il sabato, è stato un autentico "martello" e il rivale è diventato lo spettatore della sua vittoria di Super2000, impresiosita dal sesto posto assoluto. Passato dalla S1600 alla S2000, Forato non era comunque del tutto nuovo con le trazioni integrali ma ha comunque guidato davvero bene. Nella



Tutto Rally Più N° 7

Campionato Italiano WRC

Luglio 2016 (pag. 93)



IN CORSA PER IL TITOLO

Ecco altri due piloti in corsa per la conquista di una coppa di campionato. Se Efrem Bianco, sopra, punta alla categoria che prevede anche la R5, Alberto Rossi, sotto, è impegnato nella classe Super1600; nella foto, lo vediamo al termine di un'inversione con freno a mano.



Super1600 il confronto tra Rossi e Daprà si è consumato sul filo dei decimi. Ad una prova dal termine erano separati da due decimi, diventati 3"8 al traguardo, a favore di Rossi.

RACING START

Selezione della specie

Un'altra brutta giornata per una categoria che non decolla e che ha visto un'auto su tre al traguardo. Davvero desolante. Il concorrente della RS4 si è fermato alla quarta prova mentre le due Mini della Elite Motorsport hanno avuto qualche problema. Bardin-Pascale hanno visto il traguardo nonostante lo sfilamento del manicotto del turbo il mattino. Non sono arrivati, invece, Foffano-Zanatta, a causa della rottura del cambio.



ASSOLUTA

1	Signor-Bernardi	Ford Focus WRC	A	in 1.21'19"3
2	Porro-Cargnelutti	Ford Focus WRC	A	1.21'31"3
3	Pedersoli-Romano	Citroën C4 WRC	A	1.22'51"4
4	Cavallini-Farnocchia	Ford Fiesta WRC	A	1.23'27"6
5	Bianco-Lamonato	Skoda Fabia R5	R	1.25'00"7
6	Forato-Gasparotto	Peugeot 207 Super2000	A	1.25'49"4
7	Lamonato-Pollet	Skoda Fabia R5	R	1.26'14"5
8	Roveta-Castiglioni	Peugeot 208 T16	R	1.26'20"5
9	Oriella-Gastaldello	Peugeot 207 Super2000	A	1.27'36"9
10	Vescovi-Guzzi	Renault Clio R3C	R	1.28'46"6

PARTITI: 78 - ARRIVATI: 51 - I VINCITORI DELLE PS: Signor 6, Porro 2, Pedersoli 1 - I LEADER: Pedersoli PS1, Signor PS2-9 - I PRINCIPALI RITIRI: PS2 Cesaro (incidente), PS3 Fanetti (rottura semiasse), PS3 Piccolotto (problemi ai freni), PS4 Cobbe (uscita di strada), PS5 Tzampazis (rottura frizione), PS7 Foffano (rottura del cambio), PS7 Pollarolo (incidente), PS9 Re (problemi tecnici).

GRUPPO M

Classe 1400: 1. Amorisco-Vozzo (Suzuki Swift) in 1.38'55"6; 2. Carazzai-Piceno a 1'24"7; 3. Giurati-Bruseghin a 3'08"7; 4. Niero-Silotto (Peugeot 106) a 3'33"7 (gli altri su Peugeot 106). **Classe 2000:** 1. Dalla Libera-Chiarell (Renault Clio Williams) in 1.35'14"5; 2. Cambiaghi-Cere (Renault Clio) a 31"1; 3. Stival-Pais De Libera (Renault Clio Rs) a 1'01"7; 4. Michieletto-Cazzador a 2'54"8 (Renault Clio Rs).

GRUPPO A

Classe 2000: 1. Nodari-Valerio in 1.32'06"9; 2. Giacomini-Coletti a 1'27"6; 3. Mettifogo-Salgaro a 2'10"2 (tutti su Renault Clio Williams). **Classe oltre 2000:** 1. Miele-Beltrame in 1.30'36"4; 2. Bombieri-Scardonì a 2'56"4; 3. Tezza-Merzari a 4'42"8 (tutti su Bmw M3). **Classe K10:** 1. Pizzolato-Simioni (Fiat Punto Kit) in 1.35'38"0. **Classe K11:** 1. Biasiotto-Lizzi (Peugeot 306 Maxi) in 1.31'35"7. **Classe Super1600:** 1. Rossi-Gonella in 1.30'18"4; 2. Daprà-Andrian a 3"8; 3. Lombardi-Tessarò a 27"0 (tutti su Renault Clio Super1600). **Classe Super2000:** 1. Forato-Gasparotto in 1.25'49"4; 2. Oriella-Gastaldello a 1'47"5; 3. Carraro-Silotto a 3'22"8; 4. Panato-Panato a 8'24"3 (tutti su Peugeot 207 Super2000). **Classe WRC:** 1. Signor-Bernardi (Ford Focus) in 1.21'19"3; 2. Porro-Cargnelutti (Ford Focus) a 12"0; 3. Pedersoli-Romano (Citroën C4) a 1'32"1; 4. Cavallini-Farnocchia a 2'08"3; 5. Della Casa-Ferrara a 8'31"0 (gli altri su Ford Fiesta WRC).

GRUPPO R

Classe R1B (1600 cc): 1. Peloso-Carracciù in 1.39'24"5; 2. Rivia-Bertonasco a 1"6; 3. Soliani-Ferrari a 1'05"8; 4. Cogni-Tumaini a 2'27"9 (tutti su Suzuki Swift). **Classe R2B (1600 cc):** 1. Grani-Bertagna in 1.31'46"1; 2. Pagnan-Mondin (Peugeot 208) a 50"7; 3. Nember-Polonioli (Citroën C2 Max) a 1'51"7; 4. Bigon-Ometto (Peugeot 208) a 4'24"1; 5. Piva-Granai (Peugeot 208) a 5'34"1; 6. Zantedeschi-Righetti a 6'14"2; 7. Bernardi-Menegon (Renault Twingo) a 8'10"7; 8. Bolzon-Bechevolò a 10'27"9 (Peugeot 208 R2B). **Classe R3C (2000 cc):** 1. Vescovi-Guzzi (Renault Clio) in 1.28'46"6; 2. Benvenuti-Torielli (Renault Clio) a 1'26"5; 3. Scopel-Prevedello (Renault Clio) a 2'43"7; 4. Pozza-Mosele (Renault Clio) a 2'52"3; 5. Colferai-Cracco (Renault Clio) a 7'48"2. **Classe R5 (2000 cc):** 1. Bianco-Lamonato (Skoda Fabia) in 1.25'00"7; 2. Lamonato-Pollet (Skoda Fabia) a 1'13"8; 3. Roveta-Castiglioni (Peugeot 208 T16) a 1'19"8; 4. Zecchin-Vettoretti (Peugeot 208 T16) a 4'56"7; 5. Bergamo-Simioni (Peugeot 208 T16) a 12'14"8.

GRUPPO R1 NAZIONALE

Classe R1TN (1650 cc): 1. Bardin-Pascale (Mini Cooper S) in 1.42'29"3.

LA DISPERAZIONE DI FIORE

Grave incidente tra la Renault New Clio numero 43 di Fiore-Li Greci ed un centauro in sella ad un'Aprilia Tuono. Tutto è successo a poche centinaia di metri dalla piazza centrale di Valdobbiadene. Pare che la moto fosse in fase di sorpasso. Essa procedeva nella stessa direzione della Clio. Il contatto è stato drammatico e lo sfortunato motociclista (un operatore del Suem di 43 anni) è stato elitrasmportato in pericolo di vita all'ospedale Ca' Foncello di Treviso. Nei giorni successivi le sue condizioni erano definite molto gravi ma stabili.

32 **Motors** > Speciale

GIOVEDÌ 30 GIUGNO 2016 LA GAZZETTA DELLO SPORT

CAMPIONATO ITALIANO
WRC

FLASH IMMAGINI DA LECCE



- 1. Marco Signor e Patrick Bernardi sul podio del Rally del Salento con il Sindaco di Lecce Paolo Perrone e il Presidente dell'AcI Angelo Sticchi Damiani
- 2. L'empolese Tobia Cavallini è secondo assoluto nel Campionato Italiano Wrc con la Ford Fiesta Wrc
- 3. Luca Pedersoli e Matteo Romano sono in testa al Campionato italiano Wrc con la Citroen C4 Wrc

IN COLLABORAZIONE CON
ACI



Che sia Salento o Marca domina il «Signor» Wrc

● Il veneto, in coppia con Patrick Bernardi, vince due gare consecutive e riapre la serie tricolore. Pedersoli mantiene il comando della generale

Luca Bartolini

Lui, Marco Signor, giovane imprenditore del Trevigiano dalle grandi doti di guida. Lci, la super formosa e super collaudata creatura Focus Wrc, figlia della factory di Malcolm Wilson, boss della Ford nel mondo dei rally. Il loro rapporto dura da tempo, anche con alterne fortune, ma mai come in questa stagione si sta dimostrando tanto solido e vincente. Nelle due ultime due gare del Wrc, il Rally del Salento dell'Automobile Club di Lecce e il Rally della Marca del Motor Group di Montebelluna, nessuno è riuscito ad infastidire il veneto e, vincendo, si è riproposto tra i pretendenti al successo finale nella serie tricolore. Due le gare, due le storie anche se in gran parte sovrapponibili; la prima quella del Salento, gara unica dal ritmo incalzante, forsennato, l'unico da tenere per far danzare al meglio le vetture da corsa lungo le stadiere teatro della sfida. Una gara unica, che Marco Signor e Patrick Bernardi hanno dominato dalla prima all'ultima prova. Subito alle loro spalle ha chiuso la gata salentina il bresciano Luca Pedersoli, navigato da Matteo Romano, alla guida di una Citroen C4 Wrc. Terzo posto meritato, ancora una volta dopo Elbe e 1000 Miglia, per Tobia Cavallini navigato da Sauro Farnocchia. Alle spalle dei primi tre grande protagonista nei duelli sulle strade di casa è stato Francesco Rizzello, in coppia con Monica Ciccognini a bordo della con la Citroen DS3

Wrc. Porro ha chiuso quinto assoluto con la veneta Anna Tomasi con la Ford Focus Wrc.

MARCA Nell'altra gara il Rally della Marca, lungo le strade del prosecco, Signor ha invece preso il comando alla seconda delle nove prove speciali in programma, controllando fino al traguardo e tenendo soprattutto d'occhio Paolo Porro, in coppia con Paolo Cargnelli, anche loro alla guida di una Ford Focus Wrc. Il pilota di Como è stato l'unico a tenere a lungo il passo di Signor, alzando bandiera bianca solo sul finale, ac-

contentandosi del secondo posto. Gli altri invece, nell'appuntamento di Valdobbiadene, sono stati piuttosto lontani, ad iniziare proprio dai due che, per quasi tutta la gara, hanno lottato per il secondo posto: il bresciano Luca Pedersoli, terzo alla fine, ed il toscano Tobia Cavallini, quarto.

LA GENERALE La classifica generale del Campionato è cortissima con Pedersoli che precede Cavallini di 6 punti, di 11,5 Signor e di 19 punti Porro. La gara trevigiana si è dimostrata particolarmente accesa tra i big del Campionato Italiano Wrc, ma anche per le posizioni subito sotto il podio. Quinto ha chiuso Efram Bianco, e ottenuto così la vittoria nella classe R5 con la Skoda Fabia. Al secondo posto ha concluso il pilota locale Antonio Forato in corsa con la Peugeot 207, primo tra le S2000. Settima ed ottava piazza per Walter Lamontato e Alberto Roveta, iscritto al Campionato con la Peugeot 208 T16 R5. Nelle posizioni che chiudono la top ten del Rally della Marca si sono piazzati il trentino Paolo Oriella anche lui iscritto alla serie tricolore, nono con la Peugeot 207 S2000 e Roberto Vescovi in corsa con la Renault Clio R3C. Tra gli iscritti alla serie tricolore è sfortunato, al Marca, il veneto Emanuele Zecchin che dopo una ottima prestazione che l'ha visto sempre nelle posizioni alte della classifica è stato rallentato da una foratura alla sua Peugeot 208 T16 R5, sulla penultima prova della giornata.

LE CLASSIFICHE

- 55° RALLY DELLA MARCA**
1. Signor-Bernardi (Ford Focus Wrc) in 121.79
 2. Porro-Cargnelli (Ford Focus Wrc) a 12.0
 3. Pedersoli-Romano (Citroen C4 Wrc) a 132.1
 4. Cavallini-Farnocchia (Ford Fiesta WRC) a 208.3
 5. Bianchi-Lamontato (Skoda Fabia R5) a 341.4
 6. Forato-Gasparotto (Peugeot 207 S2000) a 420.1
- 48° RALLY DEL SALENTO**
1. Signor-Bernardi (Ford Focus Wrc) in 107.45.5
 2. Pedersoli-Romano (Citroen C4 Wrc) a 48.4
 3. Cavallini-Farnocchia (Ford Fiesta WRC) a 100.5
 4. Rizzello-Ciccognini (Citroen DS3 WRC) a 103.8
 5. Forato-Tomasi (Ford Focus Wrc) a 104.9
 6. Minicholle-Pizzotti (Ford Fiesta R5) a 238.8

CAMPIONATO ITALIANO WRC

Pedersoli 49 pt; Cavallini 43; Signor 31.5; Porro 26; Fontana 12; Bianco 10.5; Roveta 6.

Che sfortuna I guai di Porro continuano...



Il driver comasco Paolo Porro

● Dice un detto sempre universalmente valido, che se la fortuna è cieca la sfortuna ci vede benissimo. Un motto che ben si attaglia alle ultime prestazioni, non solo queste della stagione in corso, a Paolo Porro che, dopo essersi aggiudicato la prova di apertura della serie, all'Isola d'Elba, pur essendo sempre tra i più veloci anche nelle gare successive, ha raccolto infatti ben poco rispetto al suo potenziale. A rallentarlo una serie di piccoli e grandi inconvenienti alla sua vettura, che gli hanno infatti tolto la possibilità di ottenere ulteriori successi. Successi che, tempi alla mano, potevano assolutamente arrivare. Ora per lui un finale di stagione tutto all'attacco con l'obiettivo soprattutto di vincere le ultime due gare della serie.

IN VETRINA

SUZUKI RALLY CUP
Peloso fa doppietta e va in testa alla classifica con 14 punti su Rivia



Corrado Peloso comanda tra le Swift R1B

● Due vittorie di fila per Corrado Peloso, in coppia con Paolo Carracci, che vincendo sia in Salento che nel trevigiano, dopo aver ottenuto il secondo posto nelle prime due gare, passa al comando del monarca di casa Suzuki. Una serie sempre più avvincente che consente ai piloti di vivere le maggiori gare del rallyismo tricolore a bordo della grintosa Suzuki Swift con budget assolutamente abbordabili. Al Salento, assente il capoclassifica Rivia, l'astiano ha all'inizio lottato con Siliani, partito fortissimo, per poi andare a vincere anche se di misura. Al Marca il duello con Rivia è stato bello e combattuto fino al traguardo con i due divisi alla fine solamente da 1.6. Doppiata la boa di metà del calendario, Peloso si trova al comando del ranking generale con quattordici punti di vantaggio su Rivia, con alle note Marina Berthonasco, e trentacinque su Pollaro, che a sua volta precede Cogni, in coppia con Giorgio Tumaini, di un solo punto. Il piacentino è quarto davanti Soliani, navigato da Katia Ferrari, e «Carutti Gino» navigato da Tiziana De Sole. La Suzuki Rally Cup si appresta ora a disputare la quinta tappa stagionale, il Rally Circuito di Cremona in programma il 24 luglio.

I DUE RALLY

Da Rossi a Roveta, da Forato a Vescovi: quanti piloti protagonisti



Tra i protagonisti del campionato italiano Wrc 2016, l'U25 Alberto Rossi su Renault Clio S1600

● Lottano e sono presenti nelle varie categorie sia con l'intento di conquistare punti utili, sia con quello, in particolare per i più giovani, di fare esperienze in rally dalla grande qualità e dalla grande storia come quelli che compongono il calendario 2016. Difficile parlare di tutti anche se vanno sicuramente ricordati, oltre ai già citati, Alberto Roveta, Peugeot 208 T16, Antonio Forato che con la sua Peugeot 207 S2000 al Marca ha dimostrato di essere molto veloce, Roberto Vescovi, che con la sua Renault Clio R3C si infila quasi sempre nei primi dieci, Alberto Rossi, primo tra i giovani ed anche lui sempre in evidenza con la sua Renault Clio Super 1600. Da sottolineare la presenza, saltuaria, di Corrado Fontana, protagonista di rilievo con la sua Hyundai, di Felice Re, non fortunato al Marca, e di Luigi Fontana. Le piloti che ritroviamo sicuramente nell'ultima gara della serie il Trofeo Aci Como. In rapida sintesi infine gli altri: Paolo Benvenuti, Renault Clio R3C, Moreno Cambiaghi, Renault Clio R5 N3, Carlo Conforto Galli, con la bellissima Toyota GT86 R3C, Matteo Daprà, un po' eccessivo al Rally del Salento, Peter Giacomini, Renault Clio A7, Paolo Oriella, Peugeot 207 Super 2000, Cesare Rainer, Honda Civic N3.

l.b.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

WEEK-END RALLY CIWRC MARCA



Signor si ripete

DOPO IL SALENTO, IL MARCA: IL VENETO FA BIS E VA A RIDOSSO DEL VERTICE. I SUOI RIVALI ADESSO DEVONO SCARTARE, LUI NO

di Gianni Cagni - foto Bettiol

VALDOBIADENE - Se il Rally della Marca doveva dire che campionato aspettarsi dopo l'estate, il verdetto è stato chiarissimo, visto che in tutta la gara si è corso a compartimenti stagni. In alto, inarrivabili, Marco Signor e Paolo Porro a battere sul filo del secondo per aggiudicarsi la gara e restare attaccati al treno per il titolo. Al piano di sotto Luca Pedersoli e Tobia Cavallini, che per convenienza di classifica o per limiti prestazionali si sono accontentati di vedersela fra loro per il terzo posto. Vale a dire la migliore posizione possibile per non assottigliare troppo un margine di punti che dopo il Marca è diventato ancora più limitato di quanto non dicano i numeri. Infatti, i primi quattro in classifica sono racchiusi in 13 lunghezze (si va dai 49 punti di Pedersoli ai 36 di Porro), ma i primi due devono ancora espletare l'obbligo di scarto di un risultato e quindi il compasso in realtà sarebbe di appena poco più della metà.

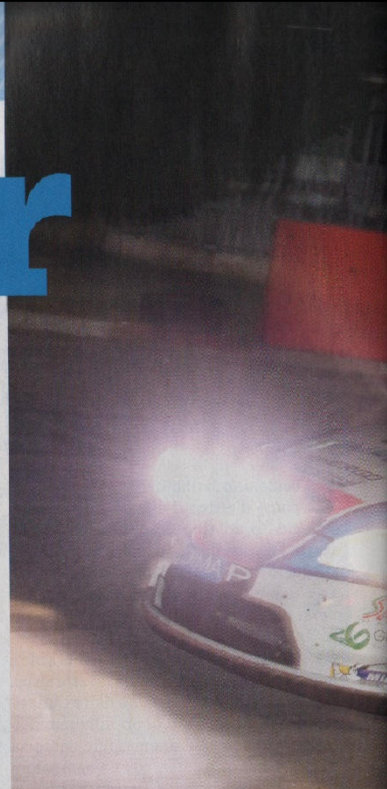
Dodici secondi di vantaggio

Gli altri al via con le Wrc? Fuori causa già prima che i casi della gara li portassero al ritiro. E dire che nell'aperitivo alla lu-

ce dei fari, sull'ormai classico toboga dello Zadraring, Pedersoli aveva illuso mettendosi tutti dietro, con Signor a "pagare" con nonchalance 3"8 in coda al quartetto dei big.

Ma l'indomani, quando dal buio si è passati alla luce ed alle prove da manico, la musica è cambiata come visto. In particolare, Signor ha sparato altrettanti scratch al primo passaggio sul tritico delle speciali, presentandosi al primo parco assistenza con 2"8 su Porro ma con Pedersoli e Cavallini già ad oltre 30", ingarrellati fra loro per l'ultimo gradino del podio. Poi l'affondo di Porro, che negli ultimi due passaggi sul Monte Cesen ha battuto due volte il leader soffiandogli 8"4.

Ma Signor gli ha puntualmente reso la pariglia, e con gli interessi, sul Monte Tomba. Proprio al conclusivo passaggio sul Tomba, dove i due sono arrivati distanziati di 5"4, Marco Signor ha imposto chiaramente la sua legge andando a vincere con 12". La corsa alla terza piazza ha seguito un percorso quasi identico, con l'unica variante che Cavallini per un attimo era anche riuscito nel sorpasso, ma la reazione di Pedersoli è stata immediata.



Che lotta in R5/S2000!

Molto accesa la lotta per la supremazia fra le R5/S2000. Assoluto protagonista un grande Emanuele Zecchin (208 T16) che però ha forato sulla penultima prova, dando via libera a Efreim Bianco (Fabia R5), che l'ha spuntata sul bravissimo Antonio Forato (207 S2000) mettendo così una mano sul titolo di categoria, visto anche il ritiro (rottura delle pale dell'elettroventola senza alcun urto...) di Ettore Caterina.

Pauroso incidente al via

A poche decine di metri dalla pedana di partenza, in pieno centro a Valdobbiadene, c'è stato un grave incidente che ha indirettamente coinvolto la vettura numero 43 di Nicola Fiore. La sua Clio, che procedeva in mezzo ad altre due vetture civili, è stata urtata di striscio da una moto proveniente in senso opposto a forte velocità, che ha finito per schiantarsi contro un albero. Gravissimo il motociclista, gara finita prima di iniziare per Fiore. ●





AL TRAGUARDO

Assoluta: 1. Signor-Bernardi (Ford Focus); 2. Porro-Cargnelutti (Ford Focus); 3. Pedersoli-Romano (Citroën C4)

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 80-81

ORA È TUTTO APERTO

Marco Signor ha conquistato al Marca un successo fondamentale nella sua ricorsa al CIWrc. In basso Peloso, primo tra i concorrenti Suzuki. Sotto al centro Zecchin, veloce ma sfortunato protagonista

Peloso allunga nel Trofeo Suzuki

IL VALDOSTANO HA AVUTO RAGIONE DI RIVIA, CONTROLLANDOLO NEL FINALE. SOLIANI SUL TERZO GRADINO DEL PODIO DOPO LOTTA CON GIORGIO COGNI



Stavolta Corrado Peloso non è caduto nella sindrome del gran finale di Simone Rivia che gli era già costata il successo sul filo di lana all'Elba, ma ha retto l'urto dell'attacco conclusivo del parmense, garantendosi la vittoria con un margine di appena 1"6. Così il valdostano ha pareggiato i conti in fatto di vittorie e con tutti i vantaggi (di classifica) che gli ha garantito il forfait del rivale al Salento. Come Signor, Peloso aveva cominciato il sordina sullo Zadring (quarto alle spalle di Sliani, Rivia e Cogni), ma il primo giro sulle prove lo ha immediatamente catapultato davanti, con 7"1 su Rivia. Il secondo passaggio sul Cesen includeva il parmense ma sul Tomba - inumidito in alto da un scroscio di pioggia - la reazione del rivale era pesante ed il margine saliva ai 13" con i quali Peloso si è presentato al via del passaggio finale sul Tomba. Messo il piede in modalità "gestione", Peloso non ha però commesso lo sbaglio di calare troppo il ritmo. Terzo posto per Marco Soliani che ha vinto il duello per il terzo posto con il baby Giorgio Cogni. ●



Vescovi vola Convince Rossi

IL PARMENSE È PRIMO TRA LE 2RM CON LA RENAULT CLIO R3 MENTRE IL GIOVANE ALBERTO HA ORMAI A TIRO I TITOLI S1600 E UNDER 25

Il Campionato italiano Wrc si conferma terra di conquista per i piloti Renault e se i

monomarca della Lonsanga non prevedono una classifica generale per questo campiona-

to ma semplicemente premi di gara (finiti ancora una volta in gran parte sul conto del fe-

nomenale Roberto Vescovi, che ha preceduto Francesco Pozza e Carlo Colferai), ci pensano le graduatorie federali a promettere titoli significativi per il popolo agonistico fedele a Renault. L'appuntamento trevigiano ha praticamente ipotecato tre scudetti di categoria. Il primo, più significativo, è quello delle R3, le regine delle 2 Ruote Motrici, ormai destinato

appunto a Roberto Vescovi e Giancarlo Guzzi, capaci a Valdobbadene di arrivare anche nella top ten dell'assoluta. Gli altri due sono per Alberto Rossi (Clio S1600), che nonostante la resistenza di Massimo Lombardi da una parte e di Lorenzo Grani (di nuovo vincente fra le R2), è sempre più vicino sia al titolo delle S1600 che di quello per gli Under 25. ●



RENAULT SEMPRE SUGLI SCUDI

Alberto Rossi, a fianco, primo fra le Super1600 e 15esimo assoluto. In alto Roberto Vescovi, vincitore tra le 2 Ruote Motrici con la Renault Clio R3 che ha portato al decimo posto assoluto al Marca

Via al "Marca" un poker in lotta

di Marco Belli

Dopo gli shakedown, gli 81 equipaggi iscritti, 7 dei quali con le World Rally Car, saranno pronti questa sera allo scatto (20.31) da P. Marconi, a Valdobbiadene, per dar vita al 33° Rally della Marca, quarto round del Campionato Italiano Wrc.

La gara che si snoderà sulle strade del prosecco, vedrà gli equipaggi, scattare subito verso la speciale d'apertura, di "Zadraring" (2,40 Km.), che aprirà le ostilità. La competizione vera prenderà il via domani, con le 3 piasse di "Monte Cesen" (21,52 Km.), e "Monte Tomba" (12,08 Km), mentre "Arfana" (8,04 Km.) verrà percorsa "solo" 2 volte.

Arrivo finale e festeggiamenti, sempre a Valdobbiadene, alle 19.00, dopo 348,51 chilometri di percorso, 119,28 dedicati alle speciali.

Il tema della gara e l'interesse degli appassionati sarà concentrato sui 4 equipaggi Wrc il lotta per il tricolore, che già in questo giro di boa, prima della pausa estiva, potrebbe dare significative indicazioni. A guidare il gruppo dei pretendenti Luca Pedersoli (Citroen C4 Wrc), seguito da Tobia Cavallini (Ford Fiesta Wrc). Non daranno tregua al bresciano le due Ford Focus Wrc, distanziate solo di 4 punti, quelle di Paolo Porro, leader al recente Rally Elba, e Marco Signor, primo nella gara del Salento. I quattro big dovranno fare i conti anche con Felice Re, e con l'elvetico Lorenzo Della Casa (Fiesta Wrc).

In definitiva si tratta di uno spettacolo annunciato per il livello dei piloti e l'equilibrio delle macchine in gara.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Auto Sprint N° 24

Campionato Italiano WRC

14/20 giugno 2016 (pag. 61)

MARCA DI MARCA

Snodo importante del CiWrc, il 33. Rally della Marca in programma nel fine settimana può chiarire i rapporti di forza tra Pedersoli (Citroen C4), Cavallini (Fiesta), Porro e Signor (Focus). A complicare il quadro tricolore un redivivo Felice Re (Focus). Partenza e arrivo in piazza Marconi a Valdobbiadene. Si comincia venerdì 17 sera con la prova spettacolo allo Zadraring di Bigolino. Poi, sabato 18, tre passaggi su Monte Cesen e Monte Tomba e due su Arfanta. In tutto 119,28 i km cronometrati.

Tutto Rally Più N° 2

Campionato Italiano WRC

Febbraio 2016 (pag. 113)



VENETO

RALLY DUE VALLI E I SUOI FRATELLI

L'evento veronese sarà ancora una volta la gara che chiuderà la stagione del massimo campionato tricolore. Soddisfatta la fiduciaria regionale Patrizia Capuzzo per quanto fatto dalla federazione nella stesura dei calendari

Il Veneto, regione con fortissime tradizioni nel settore delle corse su strada, in questo 2016 propone un alto numero di appuntamenti. Tra questi il Rally Due Valli, la gara che chiuderà la stagione di un Cir che gli organizzatori di Ac Verona si augurano possa rimanere aperto e incerto fino all'ultima corsa, la loro appuntamento... Il Due Valli, al pari degli altri appuntamenti della massima serie tricolore, sarà dotato di plurivaldità e potrebbe quindi essere l'ago della bilancia per l'assegnazione di ben quattro importanti titoli. Tra gli altri rally a calendario spiccano poi il Rally della Marca, che ha mantenuto la validità per il Campionato Italiano Wrc, e il Bassano, che farà parte della nuova Coppa Italia. Oltre ai tre citati, la regione proporrà poi altri nove rally tra nazionali, rally day e ronde. Inoltre, a livello di titoli tricolori, il Veneto potrà contare anche su una gara di velocità in montagna, la classica bellunese Pedavena-Croce d'Aune, e su uno slalom, il veronese Città di Bolca. Ma andiamo a sentire dalla competente e vulcanica fiduciaria regionale **Patrizia Capuzzo** come è andata la stesura dei calendari 2016. «È stato davvero tutto molto facile, visto che prima della nostra riunione, che si è tenuta a inizio novembre, la federazione, per la prima volta, ci ha inviato delle importanti

informazioni, fornendoci un calendario in cui erano già presenti sia la validità sia le date delle gare titolate. Avendo questa "gabbia" su cui lavorare è stato quindi abbastanza semplice inserire gli appuntamenti non titolati. Se molte volte si può essere in disaccordo con quanto si decide a Roma, in questa occasione bisogna invece fare i complimenti alla nostra federazione...».

CAMPIONATO ITALIANO RALLY

14-16/10 Rally Due Valli (VR) (coeff. 1,5)

CAMPIONATO ITALIANO RALLY 2RM

14-16/10 Rally Due Valli (VR) (coeff. 1,5)

CAMPIONATO ITALIANO RALLY JUNIOR

14-16/10 Rally Due Valli (VR) (coeff. 1,5)

TROFEO ITALIANO RALLY ASFALTO

14-16/10 Rally Due Valli (VR) (coeff. 1,5)

CAMPIONATO ITALIANO WRC

17-18/6 Rally della Marca Trevigiana (TV)

COPPA ITALIA ZONA 2 CENTRO

24-25/9 33° Rally Città di Bassano (VI)

NAZIONALI

16-17/4 14° Benacus Rally-Trofeo Città di Bardolino (VR)

7-8/5 31° Rally Bellunese (BL)

20-21/8 13° Rally di Scorzè-Memorial W. Berton (VE)

RALLY DAY

19-20/3 1° Rally dei Colli Scaligeri (VR)

2-3/4 Rally Day Dolomiti (BL)

9-10/7 1° Rally Day Città di Schio (VI)

RONDE

12-13/3 7° Ronde del Grifo (VI)

5-6/11 7° Rally Città del Palladio (VI)

10-11/12 18° Prealpi Master Show-12° Ronde Prealpi Trevigiane (TV)

CAMPIONATO ITALIANO VELOCITÀ MONTAGNA

7-9/10 34° Pedavena-Croce d'Aune (BL)

CAMPIONATO ITALIANO SLALOM

24-25/9 9° Slalom Città di Bolca (VR)

RALLY DELLA MARCA

Signor riapre i giochi del tricolore Wrc

Applaudite anche le prove dei beniamini locali Forato e Lamonato



Marco Signor e Patrick Bernardi festeggiano la vittoria al 33° Rally della Marca

▷ VALDOBBIADENE

Il giorno dopo ci sono solo buone sensazioni per il Rally della Marca.

In archivio l'edizione numero 33 con una pagella eccellente per l'andamento della gara, la gestione del tracciato, i complimenti degli addetti ai lavori per il percorso e persino per i controlli dei commissari sportivi, con verifiche tecniche sulle auto che non hanno rilevato irregolarità.

Trionfo meritato di Marco Signor e Patrick Bernardi, che l'avevano sfiorato nel 2014 quando furono costretti al ritiro da un guasto sulla Ford Focus Wrc nell'ultimo passaggio sul Monte Cesen, cedendo il passo ai rivali di allora Luca Pedersoli e Matteo Romano su Citroen C4 Wrc.

Anche stavolta il Cesen è

stato avversario ostico, terreno meno indigesto per la Focus di Paolo Porro e Paolo Cargnelutti che lì hanno speso le loro chance di recupero nel duello ravvicinato.

Invece Arfanta e Monte Tomba hanno detto bene a Signor, esaltando il tifo trevigiano che aspettava una vittoria "amica" dagli ormai antichi trionfi di Alberto Nardari alias "Susy" (1983, 1988) e Mario Aldo Pasetti (1985, 1986), quando il Rally della Marca portava la firma del compianto Gianni Pelliccioni.

Prestazione incolore stavolta quella del bresciano Pedersoli, terzo al traguardo ma nettamente staccato da Signor e Porro, più di qualsiasi tattica attendista.

Un risultato che riapre i giochi in chiave di CI-Wrc guardando a San Martino di

Castrozza (9 e 10 settembre prossimi) e Como (21 e 22 ottobre), ultimi due appuntamenti della serie tricolore.

Protagonisti al Rally della Marca anche il driver di Castelfranco Antonio Forato su Peugeot 207 Super 2000, con distacco impietoso agli avversari di Classe, e uno degli idoli di Valdobbiadene, Walter Lamonato su Skoda Fabia R5, rispettivamente sesto e settimo assoluto dopo un'esaltante cavalcata.

A chiudere la top-ten il parmense Roberto Vescovi su Renault Clio R3C, interprete magistrale delle due ruote motrici, applaudito dal tifo competente della terra del Prosecco che ha ormai adottato il Motor Group di Montebelluna per una "joint venture" dall'esito "win-win" come piace ai cultori della nuova frontiera linguistica.

aiuti Sport

RALLY DELLA MARCA Il patron di Motor Group: «Salvate due persone, ci spiace per l'incidente di Valdobbiadene»

«Ambasciatori del Prosecco»

Brunetta: «Piloti entusiasti, una gara a misura d'uomo»

Giulio Mondin

VALDOBBIADENE

Una trentatreesima edizione con i fiocchi. A motori appena spenti il bilancio del Rally della Marca ha tutti segni più. Gara combattuta, pubblico in gran quantità, ideali condizioni atmosferiche.

Gigi Brunetta, "deus ex machina" di Motor Group che ha allestito una manifestazione di grande qualità, è soddisfatto: «Siamo contenti innanzitutto perché il nostro servizio di assistenza è stato in grado di salvare due persone. Con le nostre ambulanze abbiamo soccorso prima un commissario di gara colpito da infarto, poi sul Tomba un tifoso che aveva avuto un problema di cuore. Ci è dispiaciuto viceversa per l'incidente capitato in centro a Valdobbiadene tra una moto e un nostro concorrente, che era pieno di rimorsi per l'accaduto pur non avendo colpe. La nostra macchina ha funzionato alla perfezione anche in questo caso, allestendo le necessarie deviazioni».

Valdobbiadene si conferma la location giusta.

«Assolutamente. I piloti sono entusiasti, anche perché questo è un rally a misura d'uomo, loro si possono spostare a piedi da una parte all'altra. Con l'ammi-



STAFF Motor Group con, in piedi a destra, il presidente e patron Gigi Brunetta

nistrazione comunale tutto va a gonfie vele, il sindaco Fregonese ci ha pure affidato il municipio. Ormai siamo diventati ambasciatori del Prosecco nel mondo del motorsport, credo che questo possa rappresentare un volano per tutta la zona. I disagi ci sono stati, ma in questi giorni c'era tanta gente in giro e gli alberghi erano tutti pieni. A fine gara ad esempio il pilota Roveta, che aveva ormai lasciato la camera, ha ricevuto a sorpresa la visita della moglie. È riuscito a trovare una stanza solo a Cavaso, qui vicino non c'era un posto libero».

Come giudichi la vittoria di

Marco Signor?

«Lui avanzava molto dalla dea bendata, è stato il protagonista assoluto ed aveva bisogno di conferme. Se l'è meritata. Inoltre la sua affermazione riapre i giochi in campionato, che si fa più interessante e potrebbe decidersi ancora una volta all'ultima gara».

Quali sono i vostri prossimi impegni?

«Come Motor Group dobbiamo ricambiare l'aiuto avuto da Scorzè Corse e S. Martino Corse. Saremo pertanto il 21 agosto nel veneziano, di seguito organizzeremo l'appuntamento trentino del 10 e 11 settembre».

IL PERSONAGGIO

La grande ascesa di Forato «Che spettacolo il Tomba»

VALDOBBIADENE - (glumon) Il suo fiore all'occhiello è stata l'ultima prova speciale sul Monte Tomba (nella foto), dove ha registrato un tempone, chiudendo terzo e mettendosi alle spalle addirittura Luca Pedersoli. Ma pure il sesto posto assoluto è lo specchio di un Rally della Marca che per Antonio Forato è stato altamente positivo. Navigato da Ivan Gasparotto, al volante della Peugeot 207 il pilota castellano ha pure migliorato il piazzamento dell'anno scorso, quando finì decimo.

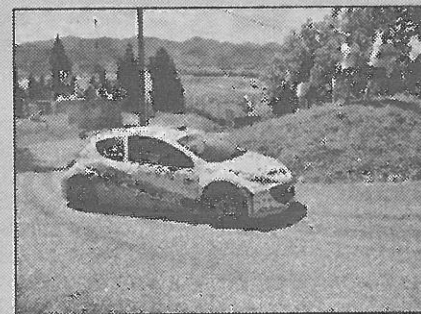
«Ricordo che allora ero settimo, poi la pioggia cambiò le carte in tavola e chiusi decimo, quindi quest'anno il mio rendimento è in linea con le aspettative - dice lui - sono comunque soddisfatto per l'ultima prova speciale, avevamo montato delle gomme davvero stratosferiche, che sono andata benissimo con l'umido che c'era».

Un giudizio sul Rally della Marca di quest'anno.

«È una gara bellissima, le tre

sedi delle speciali sono perfette. Il Cesen è la più completa, quella sul Tomba è spettacolare perché c'è sempre tantissima gente ad incitarti, ma pure Arfanta non scherza sotto questo profilo. L'idea dello Zadraring è ottima, in Finlandia si paga per vedere i rally, credo sia giusto fare un po' di cassa».

I tuoi prossimi obiettivi?



«È il budget a deciderli, mi sento pronto a fare il grande salto con le R5 anche se preferisco sempre correre con continuità, magari in una categoria inferiore. Piuttosto che fare due gare e basta lo salirei a bordo anche di una A112. Intanto sarò a Schio, dove puntiamo all'assoluta, poi a S. Martino».

Rally della Marca: il re è Marco Signor

Il driver di Caerano San Marco è finalmente profeta in patria alla guida della Ford Focus. Sul Tomba il sorpasso decisivo



Le prime tre coppie sul podio in piazza Marconi a Valdobbiadene (Photo4)

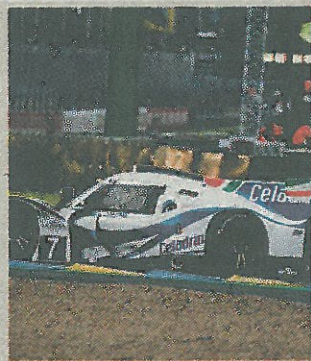


Signor e Bernardi a bordo della Ford Focus Wrc (Photo4)

VALDOBBIADENE

Finalmente profeta in patria, Marco Signor, il driver di Caerano San Marco che non aveva mai trovato il guizzo decisivo al Rally della Marca. Stavolta la Ford Focus griffata Sama Racing non l'ha tradito e l'impresa è riuscita assieme al fido navigatore bellunese Patrick Bernardi in 1h21'19"3, al termine di un bel duello con la Focus di Paolo Porro e Paolo Cargnelutti, che si sono arresi sono sull'ultimo Tomba chiudendo con un distacco totale di 12" mentre Luca Pedersoli e Matteo Romano su Citroen C4, in testa al Campionato Italiano Wrc, si sono accontentati del terzo posto a 1'32"1, limitando i danni in termini di classifica. Giù dal podio stavolta Tobia Cavallini (Ford Fiesta), sempre terzo nelle prime tre gare della serie tricolore. L'ultimo passaggio sul Monte Cesen ha tolto il quinto posto al veneziano Emanuele Zecchin (Peugeot 208 T16 R5) causa foratura, con sca-

Villorba Corse protagonista a Le Mans con Sernagiotto-Lacorte



La Scuderia Villorba Corse ha vissuto la prima esperienza a Le Mans con la partecipazione alla Road To Le Mans sia con il prototipo Ligier js p3 Nissan (in foto) per i piloti Roberto Lacorte e Giorgio Sernagiotto sia con la Ferrari 458 gt3 con l'equipaggio francese Cedric Mezard e Steeve Hiesse. Il team trevigiano diretto da Raimondo Amadio e l'equipaggio formato dal driver pisano e dal compagno di squadra trevigiano hanno approfittato di

questa opportunità ideata dagli organizzatori dell'aco Le Mans per affrontare per la prima volta insieme il leggendario circuito francese. Tra le prove libere, le qualifiche e la gara extra-campionato la squadra ha dimostrato un buon passo con tempi di livello (5° in qualifica) e in progressivo miglioramento e solo un testacoda non ha permesso di conquistare un piazzamento tra i migliori protagonisti.

promozione a quattoruote del territorio, senza incidenti di gara degni di nota.

Primo giro. Si azzera subito l'effetto dello "Zadraring" dominato da Pedersoli. Sul Cesen mattiniero primo Signor in 14'27"5, con Porro a 1"9 e il leader del venerdì sera becca 16"6. Signor replica su Arfanta

(4'57"2), Porro cede altri 1"2, anche Cavallini a 4"6 e Zecchin a 10"4 stanno davanti a Pedersoli partito di conserva. Terzo graffio di Signor sul Tomba in 8'30"6 con Porro a 1"1 e i due vanno all'assistenza divisi da 2"8. Pedersoli distante oltre mezzo minuto, tiene dietro Cavallini e Zecchin che lotta con

Bianco e Forato, derby triveneto in derapata e controsterzo.

Secondo giro. Porro sul Cesen segna 14'26"0 e lima 2" a Signor, duello inaccessibile per il Pedersoli di giornata mentre si scopre un Re decaduto. Arfanta (4'51"7) e Tomba (8'28"0) riconfermano Signor più veloce di Porro, staccato di 11"8 al secondo parco dove lamenta noie al turbo come in Salento. Sorprende Cavallini dinanzi a Pedersoli per 1"9 mentre Zecchin ha margine di 12" su Bianco.

Terzo giro. Poche gocce di pioggia sul Cesen, Porro abbatte ancora: 14'25"5 e stavolta Pedersoli è secondo a 5"2, Signor terzo a 6"4. Gli rimangono 5"4 da difendere sull'ultimo Tomba, dove l'asfalto si annuncia viscido. Signor firma lo scratch decisivo in 8'39"1, Porro cede 6"6 ed è secondo davanti a Pedersoli. Classifica CI-Wrc dopo 4 gare su 6: 1. Pedersoli, 49; 2. Cavallini, 43; 3. Signor, 37,5; 4. Porro, 36; 5. Fontana, 12; 6. Bianco, 10,5.

I PREMI DEI VETERANI

Vazzoler, Cipressa e Cappellotto sfilano assieme a Sara Simeoni

TREVISO

Il ricco collier di campioni che hanno affrontato i gradoni della Basilica Palladiana per ricevere i premi "Venetosport 2016" attribuiti dalle sei sezioni venete dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport si arricchisce del gioiello più luminoso, l'atleta che su indicazione dell'Ussi merita di ricevere il premio quale "Superatleta veneto" dell'anno: Sara Simeoni, protagonista di grandi imprese e delle Olimpiadi di salto in alto ieri e in tempi più recenti, fiera dei suoi trascorsi sportivi, capace con l'esempio, i ricordi e la saggezza di indicare la via giusta ai giovani. Ecco perché la scelta dei giornalisti veneti non poteva essere migliore, forte di una motivazione che fotografa degnamente la grandezza del campione scelto: "A Sara Simeoni che, sui campi di gara come grande campionessa prima e nella sua funzione di educatrice e testimonial poi, è stata ed è vera ambasciatrice dello sport veneto e dei suoi valori."

Ieri passerella vicentina di prestigio anche per il trevigiano Paolo Vazzoler, gloria del basket in campo e presidente oggi della De' Longhi, accanto al quale i veterani di Treviso hanno voluto Erica Cipressa, schermitrice trevigiana d'adozione, grande azzurra dalla classe emergente. C'è un nome egregio del ciclismo, Alessandra Cappellotto, che vive nel Trevigiano, ex campionessa del mondo su strada, gratificata del premio di "Superatleta".

rally
della marca

PRIMA VOLTA

Dopo la vittoria nel Salento fa il bis nella corsa di casa



TRICOLORE WRC

Primi due posti immutati il trevigiano adesso è 3.

Trionfo Signor: profeta in patria

Navigato da Bernardi ha preceduto Porro di 12" e Pedersoli, leader del campionato Wrc, di 1'32"1

Giulio Mondin

VALDOBBIADENE

Marco Signor vince la trentatreesima edizione del Rally della Marca, valevole come quarta prova del tricolore Wrc. Il pilota trevigiano su Ford Focus, navigato da Patrick Bernardi, ha così confermato i pronostici che lo vedevano tra i favoriti assoluti della vigilia, anche se è stata una battaglia combattuta fino alla fine con Paolo Porro e Paolo Cargnelutti (Ford Focus WRC), che hanno tentato il tutto per tutto limando il distacco proprio nella penultima prova speciale, il Cesen. Una giornata caratterizzata dal dominio assoluto dell'alfiere della scuderia Sama Racing, primo in sei speciali sulle nove in totale, ma che rischiava di vedersi beffato proprio sul filo di lana. Viceversa nell'epilogo del Monte Tomba, Marco ha piazzato la zampata del campione, infliggendo all'avversario ben sei secondi dopo essersi presentato al via dell'ultima con un margine di 5". Spettacolare come di consueto la kermesse disputata sui colli trevigiani, che ha visto Luca Pedersoli e Matteo Romano (Citroen C4 WRC) chiudere in terza piazza. Con questa affermazione Signor, finalmente vincitore sulle strade di casa, si avvicina al leader della generale, il bresciano Pedersoli.

Organizzato, al solito in maniera impeccabile, dal Motor Group di Gigi Brunetta, il Rally della Marca è stato caratterizzato da una giornata splendida, a parte una spruzzata di pioggia

IL PUBBLICO

Oltre diecimila tifosi sui tornanti delle tre ps

VALDOBBIADENE - (giumon) È stata un'edizione davvero speciale anche nei numeri, quella di quest'anno del Rally della Marca. A partire dai piloti, tre in più al via rispetto alla passata stagione. Ma pure segnata da una cornice di

pubblico degna delle grandi occasioni. Già l'anteprima spettacolo del venerdì sera allo Zadraring, preso d'assalto da quasi 2000 persone, aveva fatto intuire che la gara si sarebbe corsa davanti a frotte di appassionati dei motori. Richia-

mati dai nomi dei piloti presenti e bacati da un sole che non ha concesso spazio al cattivo tempo, circa in diecimila hanno preso d'assalto Monte Tomba, Monte Cesen ed Arfanta, località che hanno visto i driver darsi battaglia fino all'ultimo. Ed alla fine in pochi hanno rinunciato a presenziare alla passerella finale di piazza Marconi a Valdobbiadene.

PODIO
I secondi classificati Paolo Porro e Paolo Cargnelutti, i vincitori Patrick Bernardi e Marco Signor, e i terzi Luca Pedersoli e Matteo Romano
Sopra, Gigi Brunetta patron del rally della Marca



caduta nel finale, che ha visto moltissimi appassionati assiepersi lungo Monte Cesen, Monte Tomba e Arfanta, le località dove erano state dislocate le 8 ps. Nella prova spettacolo di venerdì sera allo Zadraring era stato proprio Pedersoli a dominare, lasciando tutti gli altri

dietro a distacchi abissali, facendo intendere che sarebbe stata dura mettergli il muso davanti. Invece sabato mattina fin da subito, al primo passaggio sul Monte Cesen, era Marco Signor a fare la voce grossa dopo l'abulica prestazione in ps 1 e a gettare le basi di un

successo senza dubbio meritato. Dopo essersi aggiudicato il primo giro di speciali, il trevigiano si è concesso una pausa in ps 5, per poi riprendere le danze e concludere in bellezza.

Di seguito la passerella finale in piazza Marconi a Valdobbiadene, dove i vincitori sono sfilati

in una bella cornice di pubblico.

Da segnalare che in mattinata un incidente aveva coinvolto l'equipaggio Fiore-Li Greci, tamponati da un motociclista durante un trasferimento nella centralissima via Erizzo e costretti al ritiro.

PROVE SPECIALI



VALDOBBIADENE - (giumon) Sei scratch per Signor, due per Porro e uno per Pedersoli. Queste le speciali del 33° Rally della Marca.

PS 1 ZADRARING: 1) Pedersoli-Romano 2'21"5, 2) Porro-Cargnelutti 2'23"9, 3) Cavallini-Farnocchia 2'25"1, 4) Signor-Bernardi 2'25"3, 5) Zecchin-Vettoretti 2'26"5, 6) Roveta-Castiglioni 2'26"6, 7) Lamonato W.-Pollet 2'28"0, 8) Bianco-Lamonato D. 2'28"0, 9) Oriella-Gastaldello 2'28"2, 10) Re-Bariani 2'29"7.

PS 2 MONTE CESEN: 1) Signor-Bernardi 14'27"5, 2) Porro-Cargnelutti 14'29"4, 3) Pedersoli-Romano 14'44"1, 4) Cavallini-Farnocchia 14'47"6, 5) Zecchin-Vettoretti 15'11"5, 6) Forato-Gasparotto 15'17"4, 7) Bianco-Lamonato D. 15'20"7, 8) Lamonato W.-Pollet 15'21"8, 9) Roveta-Castiglioni 15'23"7, 10) Cobbe-Turco 15'25"4.

PS 3 ARFANTA: 1) Signor-Bernardi 4'57"2, 2) Porro-Cargnelutti 4'58"4, 3) Cavallini-Farnocchia 5'01"8, 4) Zecchin-Vettoretti 5'07"6, 5) Pedersoli-Romano 5'08"0, 6) Cobbe-Turco 5'09"2, 7) Forato-Gasparotto 5'09"8, 8) Bianco-Lamo-



LA DIFFERENZA

L'alfiere Ford Focus pennella sul Tomba

nato D. 5'13"0, 9) Roveta-Castiglioni 5'13"4, 10) Catterina-Michi 5'15"8.
PS 4 MONTE TOMBA: 1) Signor-Bernardi 8'30"6, 2) Porro-Cargnelutti 8'31"7, 3) Pedersoli-Romano 8'40"8, 4) Cavallini-Farnocchia 8'44"2, 5) Re-Bariani 8'49"4, 6) Zecchin-Vettoretti 8'55"0, 7) Bianco-

Il vincitore colleziona 6 scratch due il comasco, uno il bresciano

COPPA VALDOBBIADENE

Efrem Bianco e Dino Lamonato con la Skoda Fabia, quinti assoluti
Al navigatore il trofeo riservato ai driver locali

Lamonato D. 8'56"2, 8) Roveta-Castiglioni 9'02"3, 9) Lamonato W.-Pollet 9'02"6, 10) Catterina-Michi 9'03"9.

PS 5 MONTE CESEN: 1) Porro-Cargnelutti 14'26"0, 2) Signor-Bernardi 14'28"3, 3) Pedersoli-Romano 14'40"8, 4) Cavallini-Farnocchia 14'42"9, 5) Bianco-Lamonato D. 15'00"2, 6) Zecchin-Vettoretti 15'02"1, 7) Lamonato W.-Pollet 15'05"7, 8) Roveta-Castiglioni 15'15"1, 9) Forato-Gasparotto 15'17"5, 10) Re-Bariani 15'18"0.

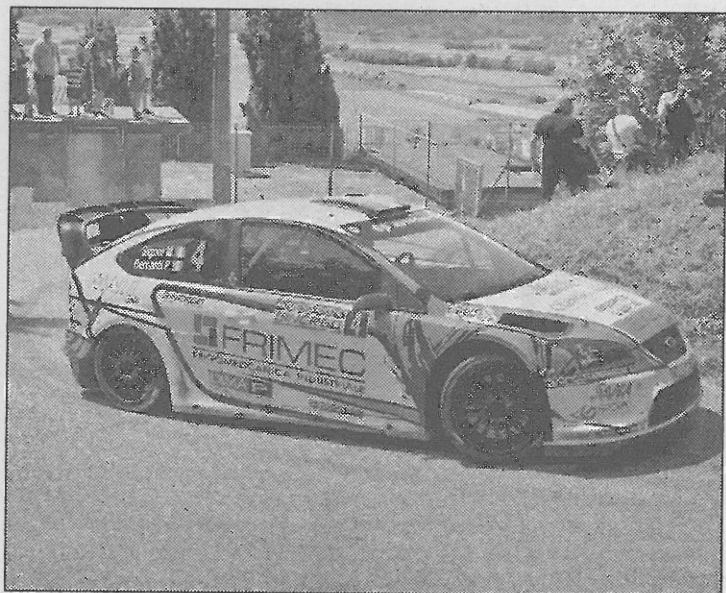
PS 6 ARFANTA: 1) Signor-Bernardi 4'51"7, 2) Porro-Cargnelutti 4'54"4, 3) Cavallini-Farnocchia 4'56"6, 4) Pedersoli-Romano 5'02"1, 5) Zecchin-Vettoretti 5'03"0, 6) Bianco-Lamonato D. 5'03"5, 7) Re-Bariani 5'04"6, 8) Roveta-Castiglioni 5'09"0, 9) Forato-Gasparotto 5'09"1, 10) Lamonato W.-Pollet 5'09"9.

PS 7 MONTE TOMBA: 1) Signor-Bernardi 8'28"0, 2) Cavallini-Farnocchia 8'35"5, 3) Porro-Cargnelutti 8'36"3, 4) Pederso-

li-Romano 8'38"3, 5) Re-Bariani 8'46"6, 6) Bianco-Lamonato D. 8'48"0, 7) Zecchin-Vettoretti 8'51"9, 8) Lamonato W.-Pollet 8'55"6, 9) Roveta-Castiglioni 8'56"8, 10) Forato-Gasparotto 9'05"6.

PS 8 MONTE CESEN: 1) Porro-Cargnelutti 14'25"5, 2) Pedersoli-Romano 14'30"7, 3) Signor-Bernardi 14'31"9, 4) Re-Bariani 14'51"9, 5) Bianco-Lamonato D. 15'00"7, 6) Cavallini-Farnocchia 15'04"7, 7) Forato-Gasparotto 15'09"3, 8) Lamonato W.-Pollet 15'10"7, 9) Roveta-Castiglioni 15'23"0, 10) Vescovi-Guzzi 15'35"3.

PS 9 MONTE TOMBA: 1) Signor-Bernardi 8'39"1, 2) Porro-Cargnelutti 8'45"7, 3) Forato-Gasparotto 9'05"0, 4) Pedersoli-Romano 9'05"1, 5) Cavallini-Farnocchia 9'09"2, 6) Bianco-Lamonato D. 9'10"4, 7) W. Lamonato-Pollet 9'11"2, 8) Oriella-Gastaldello 9'16"2, 9) Carraro-Silotto 9'19"9, 10) Roveta-Castiglioni 9'20"1.



VINCITORI Marco Signor e Patrick Bernardi (Ford Focus Wrc) sul Monte Tomba

LE CLASSIFICHE

A Signor anche la Michelin Coppa Csai R5 a Bianco e trofeo a Dino Lamonato

CLASSIFICHE (giumon) - Marco Signor vince l'assoluta e si aggiudica anche la Coppa Michelin.

MARCA ASSOLUTA: 1) Signor-Bernardi (Ford Focus WRC) 1h21'19"3, 2) Porro-Cargnelutti (Ford Focus WRC) a 12", 3) Pedersoli-Romano (Ford Focus Wrc) a 1'32"1, 4) Cavallini-Farnocchia (Ford Fiesta WRC) a 2'08"3, 5) Bianco-Lamonato D. (Skoda Fabia) a 3'41"4, 6) Forato-Gasparotto (Peugeot 207) a 4'30"1, 7) Lamonato W.-Pollet (Skoda Fabia) a 4'55"2, 8) Roveta-Castiglioni (Peugeot 208 T16) a 5'01"2, 9) Oriella-Gastaldello (Peugeot 207) a 6'17"6, 10) Vescovi-Guzzi (Renault Clio) a 7'27"3, 11) Carraro-Silotto (Peugeot 207) a 7'52"9, 12) Della Casa-Ferrara (Ford Fiesta) a 8'31"0, 13) Zecchin-Vettoretti (Peugeot

208 T16) a 8'38"1, 14) Benvenuti-Torielli (Renault Clio) a 8'53"8, 15) Rossi-Gonnella (Renault Clio) a 8'59"1, 16) Daprà-Andrian (Renault Clio) a 9'02"9, 17) Miele-Beltrame (BMW M3) a 9'17"1, 18) Lombardi-Tessaro (Renault Clio) a 9'26"1.

CAMPIONATO ITALIANO WRC (dopo 4 tappe): 1) Pedersoli 49 punti; 2) Cavallini 43; 3) Signor 37,5; 4) Porro 36; 5) Fontana 12; 6) Bianco 10,5; 7) Roveta 6.

SUZUKI CUP: 1) Amorisco-Vozzo, 2) Peloso-Carracciù, 3) Rivia-Bertonasco, 4) Soliani-Ferrari, 4) Cogni-Tumaini.

COPPA VALDOBBIADENE - Il riconoscimento per i piloti locali, in 7 giunti fino all'arrivo di Piazza Marconi, è stato assegnato a Dino Lamonato, navigatore di Bianco, che ha chiuso al 5. posto assoluto.

PROTAGONISTI

Marco: «Gara fantastica la dedico a mia moglie»

Paolo: «Volevo vincere, mi accontento dei punti ottenuti»

Luca: «Complimenti ai primi 2. Chi vince merita sempre»

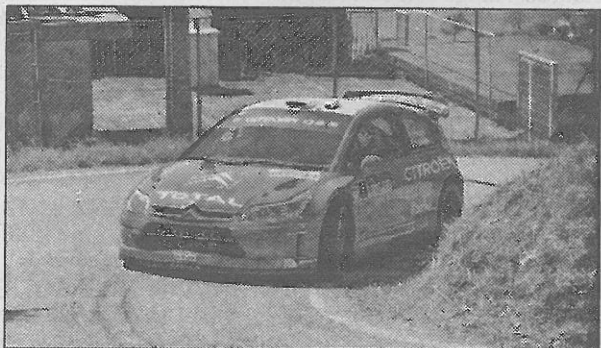
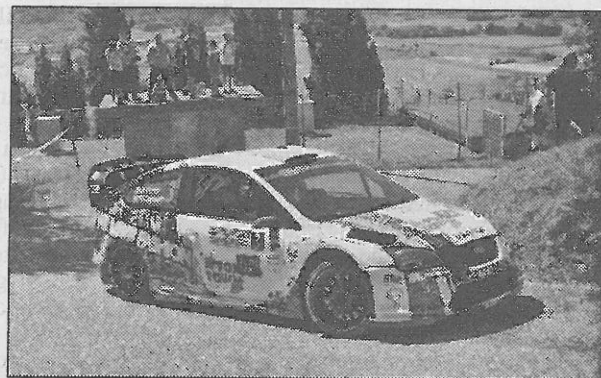
VALDOBBIADENE - Il largo sorriso di Marco Signor e Patrick Bernardi è eloquente e parla chiaro. La vittoria nella 33a edizione del Rally della Marca è stata davvero emozionante per i due driver, l'uno trevigiano l'altro bellunese: «È stata una gara fantastica, siamo stati in testa poi il tempo stava per cambiare ed abbiamo fatto una scelta intermedia di gomme - ha detto Marco Signor - c'era un pò di umido ed alla fine è andata bene. Vincere in casa, dopo che nel 2014 mi sono dovuto ritirare nell'ultima prova quand'ero in testa, è bellissimo».

La prima vittoria sulle strade di casa ha solitamente una dedica particolare.

«Questa affermazione la voglio dedicare a mia moglie. Mercoledì scorso ha subito un incidente stradale, stiamo aspettando il secondo figlio ed ero con la testa rivolta solo a lei. Poi Patrick mi ha tenuto concentrato su quanto stavo facendo e la vittoria è arrivata».

«Sentivamo la pressione - ha aggiunto il navigatore Patrick Bernardi - poi però dopo i primi due chilometri del Cesen ho visto che poteva essere la giornata giusta».

Vincitore per tre volte al Marca, Paolo Porro non ce l'ha fatta a completare il poker: «È stato un rally positivo per certi aspetti, negativo per altri - ha detto il secondo classificato - positivo perchè abbiamo portato a casa punti importanti per il campionato, negativo perchè volevo vincere, ho cercato di metterlo sotto pressione ma Marco è stato bravo. Però alcuni pezzi della vettura sono durati troppo poco. Nell'ultima ps ho fatto scelte diverse da lui per vedere se recuperavo, ma non è andata. Bravi i ragazzi che hanno vinto, ma anche Pedersoli lo è stato perché ha fatto una gara intelligente».



PASSAGGI

Porro e Cargnelutti (Ford Focus Wrc), secondi classificati, all'opera su un tornante. A fianco, Luca Pedersoli e Matteo Romano (Citroen C4 Wrc) hanno chiuso al terzo posto.

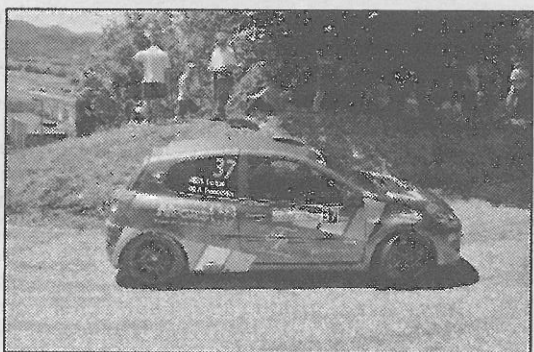
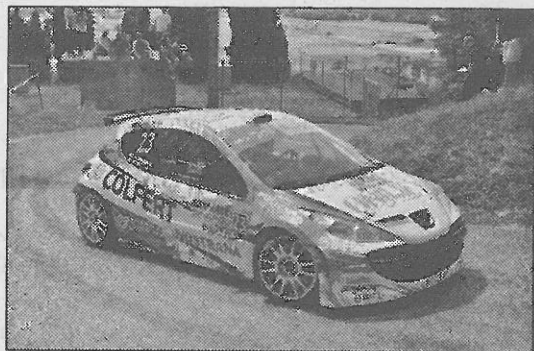
Luca Pedersoli è stato autore di una gara soprattutto tattica.

«Voglio innanzitutto fare i complimenti ai primi due, ho visto una bella gara con dei tempi incredibili - osserva il capoclassifica del WRC - Marco poteva vincere anche nel 2014, adesso ce l'ha fatta e lo merita. Per quel che mi riguarda ci poteva andare bene arrivare dietro, ma dovevamo essere più vicini con i tempi. Ho le mie colpe in questo, il rammarico è però quello mi è capitato prima della gara, quando mi è stato riferito che qualcuno, Patrick Bernardi nello specifico, mi aveva accusato di aver fatto il furbo in Salento. Vorrei dirgli che chi vince ha sempre meritato».

giu mon

I NOSTRI PILOTI

VALDOBBIADENE - (giumon) Undicesimo assoluto, terzo di classe. Un Rally di Marca così Mirko Carraro non se lo aspettava di sicuro. Il driver di Casale sul Sile, al volante della Peugeot 207 navigato da Denis Silotto, era alla sua prima esperienza sulla vettura francese. Logica dunque la sua soddisfazione per questo risultato: «La macchina l'ho praticamente conosciuta allo shakedown, però mi sono trovato davvero bene - dice Mirko - nei giorni precedenti ero preoccupato, non riuscivo a dormire al pensiero di sedermi su una vettura di così alta qualità, non facile da guidare. Perciò non mi ero posto particolari obiettivi, ed alla fine sono rimasto sorpreso per l'esito finale. Il



Impresa Carraro, è undicesimo Riscatto Scopel: chiude nei venti

AZIONE Mirko Carraro e Denis Silotto erano al debutto con la Peugeot 207. A fianco, Roberto Scopel con Andrea Prevedello pure all'esordio con la Renault Clio ha "cancellato" l'incidente di Arfanta dell'anno scorso.

momento più bello è stato all'arrivo, ero contento perché avevo portato la Peugeot alla fine senza danni. Adesso il prossimo traguardo è fare il rally di Scorzè con questa macchina, ma se dovessero arrivare anche altre opportunità non mi tirerò indietro».

Un altro trevigiano che si è messo in evidenza è stato Roberto Scopel. Il possagnese assieme ad Andrea Prevedello su Renault Clio ha chiuso al 19. posto nell'assoluta, e al terzo di classe. «Ero all'esordio con questa macchina, ed avere terminato davanti ad altri piloti più esperti ed agguerriti mi soddisfa parec-

chio - ha sottolineato Roberto - non è stato per niente facile correre questo Marca dopo il brutto incidente capitato l'anno passato nella prova di Arfanta. Soprattutto il primo giro lì è stato complicato. Poi però passare per le strade di casa, il Tomba in particolare dove ho trovato anche i miei tifosi, mi ha dato dei begli stimoli. Sono soddisfatto anche per il mio navigatore, era alla sua seconda esperienza in assoluto, ma sta facendo i passi giusti. Inoltre il suo sostegno economico è prezioso. Adesso punto al Trofeo Michelin, se il budget me lo consentirà andremo al rally di San Martino».

Sport

Rally

«Marca», trionfa la Focus di Signor

VALDOBBIADENE Marco Signor, driver di Caerano, trova il guizzo decisivo sulla sua Ford Focus per la prima volta nell'edizione 2016 del Rally della Marca. Insieme al fido navigatore Patrick Bernardi il pilota trevigiano ha trionfato ieri sera al termine di un lungo duello con l'equipaggio composto da Paolo Porro e Paolo Cargnelutti (Ford Focus) che si sono dovuti arrendere solo all'ultima prova speciale sul Tomba. Al terzo posto sul podio Luca Pedersoli e Matteo Romano su Citroen C4.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Campionato e Champions, già pronti alla sfida»

Imoco, coach Mazzanti fotografa una stagione da affrontare con lo scudetto sulle maglie

CONEGLIANO Scudetto sul petto e all'orizzonte campionato, Coppa Italia, Supercoppa e Champions. Davide Mazzanti assiste all'allestimento della sua nuova Imoco: una squadra rinforzata e rivista rispetto al gruppo che due mesi fa ha vinto il tricolore. Tante le facce nuove, uguale la voglia di vincere. Il tecnico dell'Imoco analizza così mercato e prospettive in chiave futura.

Mazzanti, che Imoco sta nascendo?

«Una squadra molto competitiva, mi piace. Avevo chiesto alla società un gruppo con base allargata e la dirigenza mi

**In panca** Coach Davide Mazzanti

sta fornendo un gruppo di qualità e anche numeroso, che ci permetterà di tenere alto il livello di allenamento e di poter contare quasi su due squadre. Sono arrivate giocatrici di assoluto livello, per quanto mi

riguarda dovrò avere una gestione diversa rispetto alla scorsa stagione, variando più spesso i sestetti. Lo vedremo appena ci ritroveremo in palestra tutti assieme».

Le toccherà ripartire con il lavoro da zero?

«Da zero no, visto che sono rimaste Moki De Gennaro e Serena e che Skorupa conosce molto bene il mio sistema di gioco. Per tutte le altre invece dovremo iniziare un lavoro nuovo, perché dovremo conoscerci bene e cercare il giusto feeling in campo. L'anno scorso sapevamo di poter contare su quattro ragazze americane

e abbiamo sfruttato l'occasione, quest'anno abbiamo investito in una base su cui lavorare nel tempo».

Il fatto di iniziare la Champions a dicembre però vi può aiutare?

«Tra Olimpiadi e qualificazioni all'Europeo le ragazze arriveranno in tre momenti diversi. Gestiremo quella fase per iniziare al meglio la stagione in campionato, ma specialmente per arrivare pronti a dicembre quando affronteremo il doppio impegno con la Champions».

Come valuta il livello del campionato visti i tanti colpi

di mercato?

«Il campionato è tornato ad alto livello. Non vedo al momento squadre facili da battere, ci sarà grande equilibrio. Vedo bene la nuova Modena ma anche Scandicci si è rinforzata moltissimo, come Novara e Bergamo. Il tutto senza dimenticare l'Imoco. Sarà un bel campionato e non sarà facile ripeterci, visto che noi partiremo con lo scudetto. E anche la Champions sarà una bella sfida: vogliamo metterci alla prova e continuare così la nostra crescita».

Matteo Valente

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY

«Leoni», si rompe anche Barbieri E il Marchiol perde i Ceccato

Treviso impreca: in azzurro, dopo Steyn, si rompe anche Robert Barbieri, sostituito da Mbanda nel test con gli Usa. L'infortunio al gomito - si aprerà di 10 -15 giorni almeno di stop - è stato verificato dal dottor Roberto Saccocci, medico sociale del Benetton, appena sbarcato negli Usa per aggregarsi alla nazionale

Mogliano, perde i due Ceccato. Andrea «Giostre» Ceccato pilone e già capitano del Marchiol, lascia Mogliano e approda al San Dona. Enrico Ceccato, il vulcanico centro, ha invece deciso di fermarsi. Per ora è stand by, dopo l'estate valuterà il da farsi. Altri due tasselli preziosi che lasciano la squadra, immersa in una completa rifondazione. Intanto si aggrega al Marchiol il pilone casalese Gambardella.

Qui Tarvisium. Le magliette rosse hanno perfezionato il teseramento del seconda linea argentino Manuel Enrique Caceres, a Paese la scorsa stagione. A giorni un incontro con il Benet-



Robert Barbieri

ton per avere anche Marco Bordini, centro estremo sin qui ai canguri.

Rossi in consiglio a Casale. C'è anche Guido Rossi, bandiera del rugby trevigiano, giocatore simbolo, nel nuovo consiglio del Casale, che ha riconfermato il presidente Claudio Perazza. In consiglio anche Massimo Capelletto, Denis Tomè, e Diego Cestaro, e i confermati Luca Marafatto, Gianstefano Meneghello, Andrea Sartoretto, Matteo De Paoli. (a.p.)

▷ VALDOBBIADENE

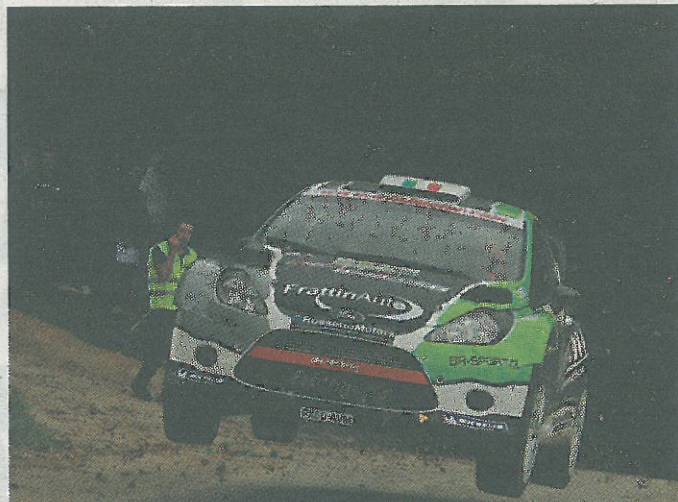
Fa tappa nella terra del Prosecco il Campionato Italiano Wrc, dove corrono le vetture più potenti e spettacolari. Ieri sera sono partiti 78 equipaggi nell'aperitivo della prova spettacolo allo "Zadraring" di Bigolino.

Oggi il ricco menù del 33. Rally della Marca propone tre passaggi sulle prove speciali del "Monte Cesen" (ps 2/5/8 - 21,52 km, start ore 9:06, 12:59, 16:52) e "Monte Tomba" (ps 4/7/9 - 12,08 km, start 11:09, 15:02, 17:52), due su "Arfanta" (ps 3/6 - 8,04 km, start 10:02, 13:55). Stasera rientro a Valdobbiadene alle 19:00 con arrivo in piazza Marconi e cerimonia di premiazione sul palco.

SFIDA TRICOLORE. In quattro lottano per lo scudetto. Battistrada il bresciano Luca Pedersoli (Citroen C4, 39 punti) che può permettersi di controllare la situazione dalla sua posizione di leader provvi-

Rally della Marca, una lotta a quattro

Stasera si chiude con le premiazioni. Ieri sera lo spettacolo dello Zadraring



Un'immagine della competizione in Pedemontana

sorio. Tre volte terzo finora l'empolese Tobia Cavallini (Ford Fiesta, 35) a caccia di una vittoria per accreditarsi come autentico pretendente al titolo.

Tre sigilli di Marca per il comasco Paolo Porro (Ford Fo-

cus, 24) che chiede un sorriso alla dea bendata. Tanta pressione sul principe di Caerano Marco Signor (Ford Focus, 22,5) atteso a una grande prova dinanzi al tifo amico.

UN RE SCOMODO. Incuriosione di Felice Re (Ford Focus)

ad handicap per gli avversari, dato che il pilota lariano non ha calcoli da fare e potrebbe divertirsi a togliere punti agli ex rivali nelle serie asfaltate.

INCROCI DI CASA. Signor pensa all'assoluta. Walter Lamonato (Skoda Fabia R5), Antonio Forato e Mirko Carraro (Peugeot 207 S2000), se la vedono tra le muscolose quattro ruote motrici non world rally car. Derby a tre targato Motor Group nel Gruppo N fra le Subaru Impreza di Fabio Sandel, Massimo Vian e Ivan Agostinetti. Tutta grinta Roberto Scopel, che però dovrà incrociare le ruote con l'ostico parmense Roberto Vescovi (entrambi su Renault Clio R3C).

CHIUSURA STRADE. Il rally comporta inevitabilmente qualche disagio al traffico normale, fermo restando che nei trasferimenti le auto da corsa sono tenute a rispettare i limiti del codice. Tutte le informazioni si possono trovare sul sito www.rallydellamarca.com.

TREVISO SPORT

RALLY MARCA Pubblico delle grandi occasioni ieri sera per la Zadraring ps d'apertura a Bigolino

A Pedersoli la prova spettacolo

Il bresciano rifila 2" a Porro e 3" a Cavallini. Quarto Signor

Giulio Mondin

BIGOLINO

Luca Pedersoli si aggiudica la prova spettacolo dello Zadraring. Navigato da Matteo Romano, il bresciano vince su Citroen C4 Wrc la prima ps della 33° edizione del Rally della Marca, organizzato dalla Motor Group di Gigi Brunetta. Sui 2,40 chilometri per un totale di tre giri del tracciato disegnato nella zona industriale di Bigolino a Valdobbiadene, Pedersoli ha staccato un gran tempo precedendo di quasi due secondi e mezzo l'equipaggio Porro-Cargnelutti (Ford Focus Wrc) al termine di una prova davvero emozionante.

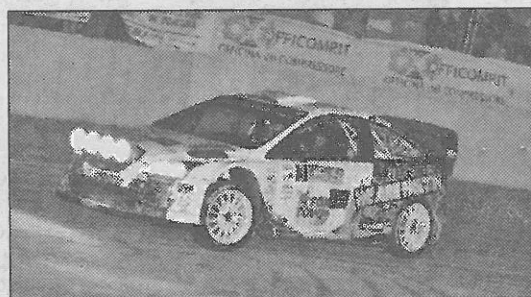
Scattato per ultimo, Pedersoli ha subito messo la sua personale impronta, mettendo tutti in fila gli altri pretendenti alla vittoria finale. In terza piazza si è classificato Tobia Cavallini assieme a Sauro Farnocchia sulla Ford Fiesta Wrc, che ha strappato il gradino più basso del podio al trevigiano Marco



Signor. Al volante della Fiesta Wrc assieme al fido Patrick Bernardi (scuderia Sama Racing), Marco probabilmente si aspettava un riscontro cronometrico migliore, essendo finito a quasi quattro secondi di distacco dalla vetta. Moltissimi come di consueto gli appassionati che non hanno voluto perdersi il succulento antipasto notturno del tradizionale appun-

tamento trevigiano, e che naturalmente prenderanno d'assalto le tre località teatro delle prove speciali di oggi.

Nelle quali c'è da attendersi il pronto riscatto sia di Signor che di Porro, i vincitori assieme allo stesso Pedersoli delle prime tre prove del Wrc. Senza dimenticare proprio Cavallini, che ha tutta l'intenzione di inserirsi nel duello provando a guasta-



AZIONE

Pedersoli e Romano (Citroen C4 Wrc) si sono imposti nella ps1. In alto: Porro e Cargnelutti (Ford Focus Wrc) secondi e, a fianco, Cavallini-Farnocchia (Ford Fiesta Wrc) terzi

re la festa agli altri.

Da stamattina si riparte alle 9.06 precise con il primo passaggio sul Monte Cesen, meno di un'ora dopo sarà la volta della prova di Arfanta e poi a seguire quella del Monte Tomba, fino all'epilogo con start fissato per le 17,52, quando scatterà la nona e ultima ps. Arrivo e premiazioni alle 19 in piazza Marconi a Valdobbiadene.

CLASSIFICA PS1 - ZADRARING: 1) Pedersoli-Romano (Ford Focus Wrc) 2'21"5, 2) Porro-Cargnelutti (Ford Focus Wrc) a 2"4, 3) Cavallini-Farnocchia (Ford Focus Wrc) 3"6, 4) Signor-Bernardi (Ford Focus Wrc) a 3"8, 5) Zecchin-Vettoretti (Peugeot 208 T16 R5) a 5", 6) Roveta-Castiglioni (Peugeot 208 T16 R5) 2'26"6, 7) Lamonato W.-Pollet (Skoda Fabia) 2'28"0, 7) Bianco-Lamonato D. (Skoda Fabia R5) 2'28"0, 9) Oriella-Tommasini (Peugeot 207 S2000) 2'28"2, 10) Re-Barlani (Ford Focus Wrc) 2'29"7.

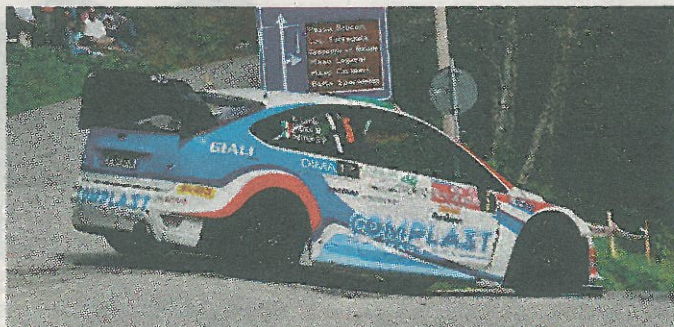
MOTORI

Rally della Marca: il giorno dello start

Via da Valdobbadiene, nello Zadraring lo speciale per la classifica

VALDOBBIADENE

Il gran giorno è arrivato. Per gli appassionati veri, ma anche per un vasto pubblico dei colli trevigiani, l'appuntamento annuale con il Rally della Marca è irrinunciabile. Si comincia questa sera con la partenza ufficiale da Valdobbadiene, in piazza Marconi, alle 20:31 sulle note della banda cittadina. Poi breve trasferimento nella zona industriale di Bigolino dove nello "Zadraring" di Bepi Zadra, gentilmente concesso al Motor Group di Gigi Brunetta & C., andrà in scena dalle 20:51 la prova speciale spettacolo su di un tracciato di 800 metri da ripetere tre volte per un totale di 2,40 chilometri cronometrati. Solo per stasera l'ordine di partenza sarà invertito, pertanto prima allo start si presenterà la Suzuki Swift Classe R1B di Marco Soliani e Katia Ferrari, mentre per ultima scatterà la



Signor-Bernardi (Ford Focus Wrc)

Citroën C4 Wrc di Luca Pedersoli e Matteo Romano, l'equipaggio in testa alla graduatoria generale del Campionato Italiano Wrc dopo tre gare. Spettacolo sì, ma i tempi di ogni concorrente faranno classifica e quindi ogni errore si pagherà in termini di distacco dagli avversari.

Domani la carovana del rally affronterà le prove lunghe e determinanti. Sono previsti tre passaggi su

"Monte Cesen" (ps 2/5/8 - 21,52 km, start ore 9:06, 12:59, 16:52) e "Monte Tomba" (ps 4/7/9 - 12,08 km, start 11:09, 15:02, 17:52), due su "Arfanta" (ps 3/6 - 8,04 km, start 10:02, 13:55).

Il meteo dovrebbe concedere tregua dopo giorni di alternanza tra bagnato e asciutto. Il rientro a Valdobbadiene è previsto alle ore 19 con arrivo in piazza Marconi e cerimonia di premiazione sul palco.

VOLLEY

Imoco: da Vicenza arriva Elisa Cella

La schiacciatrice toscana va a rinforzare l'attacco. Easy di ritorno

CONEGLIANO

Difficile dire no alla chiamata di uno degli allenatori più vincenti d'Italia e tra i più quotati tecnici a livello nazionale ed europeo. Così Elisa Cella ha detto sì all'Imoco, che continua una campagna acquisti che sta volgendo quasi alla fine. Cella (Prato, 4 giugno 1982), schiacciatrice di 186 cm, atleta di provata esperienza, anche internazionale e nel beach volley, sarà un prezioso tassello nel nutrito scacchiere a disposizione di coach Mazzanti per il team gialloblù 2016/17. La schiacciatrice toscana arriva da una carriera di numerose promozioni, esperienze variegata e, soprattutto, da una stagione altalenante con l'Obiettivo Risarcimento Vicenza, che da rumors di mercato dovrebbe cedere il titolo o trasferire la squadra in Campania. «Quando Davide mi ha chiamato proponendomi di giocare a Conegliano ho subito manifestato la mia volontà di spo-



Elisa Cella (Foto Rubin LVF)

sare il progetto» ha detto l'atleta «È una scelta facile, le ambizioni che ha questa società corrispondono con i miei obiettivi. Nella mia carriera non ho mai vinto un trofeo importante anche se ci sono andata vicino». «Con Moki ho giocato anni fa ad Aprilia» ha aggiunto Cella «con Barazza nelle nazionali giovanili e anche con Ortolani nella nazionale maggiore. Per

quanto riguarda il mio ruolo so che dovrò essere pronta a fare quello che il coach mi chiederà nella stagione, la mia specialità è la ricezione e il lavoro in seconda linea, ma mi reputo completa anche sotto rete e in attacco». «Sarà bello giocare al Palaverde da "pantera", non vedo l'ora» ha concluso Cella «ricordo la bolgia che c'era quando sono venuta a Treviso con l'Obiettivo Risarcimento. Per chi gioca con grinta e agonismo come me avere una spinta in più come quella del Palaverde è molto stimolante».

Easy. Per Megan Easy invece il futuro "distante" potrebbe colorarsi nuovamente di gialloblù: la schiacciatrice americana, contesa da diversi club, potrebbe tornare nel campionato cinese ma rientrare in Italia al termine dello stesso in tempo per disputare i playoff per il tricolore. In questo caso giocherebbe i playoff che quest'anno, per ragioni plurime, non ha vissuto in campo. (c.b.)

MOTORI Dopo le verifiche tecniche la speciale spettacolo di Bigolino che sarà valida per la classifica

Rally di Marca: è l'ora di Signor

Il pilota di casa è tra i grandi favoriti nella competizione che si snoderà tra Cesen, Arfanta e monte Tomba

Alberto Pollta

TREVISO

Il gran giorno dei motori è arrivato. Per gli appassionati veri, ma anche per un vasto pubblico dei colli trevigiani, l'appuntamento annuale con il Rally della Marca è irrinunciabile. E quella di oggi è la giornata dello starting vero e proprio, quando i motori inizieranno a rombare prima di gettarsi, domani, sulle colline per la sfida assoluta. Prima di tutto, in mattinata, le verifiche tecniche degli 81 iscritti che ci diranno quali equipaggi saranno effettivamente al via della nuova edizione. Nel pomeriggio, sarà possibile ammirare a Combai lo "shakedown", la prova con le vetture in assetto da gara di tutti i piloti. E infine stasera la gara comincerà, per davvero, con la partenza ufficiale da piazza Marconi di Valdobbiadene alle 20.31 sulle note della banda cittadina.

Poi breve trasferimento nella zona industriale di Bigolino dove nello "Zadraring" di Bepi Zadra, concesso al Motor Group di Gigi Brunetta & Co, andrà in scena, dalle 20.51, la prova speciale spettacolo su di un tracciato di 800 metri da ripetere 3 volte per un totale di 2,40 chilometri cronometrati. Solo per stasera, l'ordine di partenza sarà invertito, pertanto prima allo start si presenterà la Suzuki Swift Classe



PROTAGONISTA

Il pilota trevigiano Marco Signor è tra i grandi favoriti del Rally della Marca

R1B di Marco Soliani e Katia Ferrari, mentre per ultima scatterà la Citroën C4 Wrc di Luca Pedersoli e Matteo Romano, l'equipaggio in testa alla graduatoria generale del Campionato Italiano Wrc dopo tre gare. Spettacolo sì, ma i tempi di ogni concorrente faranno classifica. O ogni errore si pagherà in termini di distacco dagli avversari e in passato sono costati cari gli sbagli tra gli scratch meno efficaci.

Domani la carovana del rally affronterà le altre otto prove speciali, più lunghe e decisive. Sono previsti tre passaggi su "Monte Cesen" (ps 2/5/8 - 21,52 chilometri, start alle 9.06, 12.59, 16.52) e "Monte Tomba" (ps 4/7/9 - 12,08 chilometri, start 11.09, 15.02,

17.52), due su "Arfanta" (ps 3/6 - 8,04 chilometri, start 10.02, 13.55). Il meteo dovrebbe concedere tregua dopo giorni di alternanza tra bagnato e asciutto. Il rientro a Valdobbiadene è previsto alle 19, con arrivo in piazza Marconi e cerimonia di premiazione.

FAVORITI - TRICOLORE.

Comanda la classifica del Campionato Italiano WRC dopo tre gare il bresciano Luca Pedersoli (39 punti), seguito da Tobia Cavallini (35), Paolo Porro (24) e dal trevigiano Marco Signor (22,5), vera star di casa e tra i favoriti. Non dimentichiamoci poi di Walter Lamonato, outsider e possibile dominatore della classifica Super2000.

BASKET

Pagotto in regia: il mercato di Oderzo parte col botto

ODERZO - Nuovo arrivo per il Basket Oderzo che si sta muovendo con celerità per rifondare la squadra per la prossima stagione sportiva in C Gold. È stato infatti ufficializzato l'accordo con il giocatore Giovanni Pagotto (nella foto), play di 187 cm, classe 1994. Giovanni, dopo una super stagione all'Unione Padova, ha deciso di accettare la proposta di Oderzo. Ragazzo ancora giovane, ma con già alle spalle un buon bagaglio di esperienza per la categoria, maturata negli anni trascorsi tra Rucker Sanve, Bvo Caorle ed Unione Padova



nell'ultima stagione. Pagotto, prodotto delle giovanili Reyer Venezia, è un play moderno, con grandi mezzi atletici. I suoi numeri: 10 punti e 5,5 assist a partita, si associano ad una buona difesa ed ottima visione di gioco. Insieme a Cerniz formerà una coppia di play giovane ma ugualmente affidabile e sicura e che dovrà innescare il gioco proposto da coach Pietro Battistella. Attualmente la rosa del Basket Oderzo è composta, oltre ai due play citati, anche da Colamarino, Casagrande e Raminelli.

Remo Primatel

Sport

È un'Imoco a trazione azzurra: sarà Cella la nuova «Pantera»

L'esperta schiacciatrice toscana va a infoltire la pattuglia delle italiane

CONEGLIANO Sarà un'Imoco sempre più «made in Italy» quella che quest'anno proverà a difendere lo scudetto conquistato a maggio.

A Jenny Barazza, Moki De Gennaro, Serena Ortolani, Raphaëla Folie, Anna Danesi, Ofelia Malinov e Carolina Costagrande, da ieri c'è una nuova Pantera nel gruppo. Si tratta di Elisa Cella, schiacciatrice toscana classe 1982 che prenderà il posto lasciato libero da Alice Santini, volata a Pesaro. Cella, schiacciatrice di 186 cm, 34 anni, atleta di provata esperienza anche internazionale, sarà un prezioso tassello nel nutrito scacchiere a disposizione di coach Mazzanti per il team gialloblù. Si tratta di una giocatrice con tanti campionati disputati in Italia, ma anche all'estero: nella stagione 2012-13 ha infatti provato l'esperienza all'estero e si è trasferita in Polonia, per giocare nel Bialski Klub Sportowy di Bielsko-Biala mentre nell'annata 2013-14 ha difeso i colori del Béziers Volley, nella Ligue A francese. Dal 2014 è tornata in Italia, in serie A2, con l'obiettivo Risarcimento Vicenza con cui ha conquistato la A1 giocata lo scorso anno proprio con la squadra berica.

«Quando Davide Mazzanti — ha detto la schiacciatrice toscana — mi ha chiamato pro-



Schiacciatrice Elisa Cella con l'OR Vicenza nel derby contro l'Imoco

ponendomi di giocare la prossima stagione a Conegliano, ho subito e senza dubbi manifestato la mia volontà di sposare il progetto. È stata una scelta facile, quello che ha fatto l'Imoco è sotto gli occhi di tutti, e le ambizioni che ha questa grande società corrisponde con i miei obiettivi futuri. Nella mia carriera non ho mai vinto un trofeo importante anche se ci sono andata vicino e il mio obiettivo e il mio progetto di questa parte di carriera è

quello. Sono tornata in Italia a Vicenza due anni fa, da dove ero partita e ringrazio la società vicentina perché come volevo lì ho potuto mettermi in luce e trovare la consapevolezza giusta». E comunque Elisa dimostra subito di avere le idee molto chiare sul futuro. «L'anno da titolare giocato in A1 mi ha dato convinzione e sicurezza, adesso è il momento di mettere a frutto e trovare il risultato importante e qui è il posto giusto. Sono felicissima

di essere all'Imoco e di aver fatto parte dei piani di questo grande club».

L'esperienza di Cella sarà molto utile dunque all'Imoco, specialmente quando da dicembre gli impegni inizieranno a essere scadenziati ogni tre giorni. «So che dovrò essere pronta a fare quello che il coach mi chiederà nella stagione — continua Cella — la mia specialità è la ricezione e il lavoro in seconda linea, ma mi reputo completa anche sotto rete e in attacco». Intanto durante l'estate si terrà in forma con una delle sue passioni, il beach volley in cui ha già vinto per tre volte il campionato Sand Voley 4x4 di Lega. «Farò forse qualche torneo se mi verrà l'ispirazione giusta — sottolinea la neo gialloblù — vado in palestra, mi terrò in forma seguendo anche l'indicazione dello staff di Conegliano. La settimana prossima parlerò con il preparatore atletico che darà a tutte una tabella da seguire durante l'estate per arrivare in forma al raduno. Non vedo l'ora...».

Intanto oggi inizia la tappa italiana del World Gran Prix che vedrà in campo quattro Pantere con la maglia della Nazionale: Ortolani e De Gennaro, Malinov e Danesi.

Matteo Valente

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rally al via a Valdobbiadene

«Marca», i motori pronti a ruggire: battaglia a tre per il titolo nazionale Wrc

Rally
Scatta oggi l'edizione 2016 del Rally della Marca: l'arrivo e la partenza della gara sarà ancora a Valdobbiadene



TREVISO I motori sono pronti a ruggire. Scatta oggi la tradizionale «due giorni» dedicata al Rally della Marca che vedrà sfrecciare lungo le strade trevigiane i migliori equipaggi della categoria.

Ottantuno iscritti sono un bel bottino per un evento che si coccola il poker di pretendenti allo scudetto del Campionato Italiano Wrc: Luca Pedersoli su Citroen C4 al comando della graduatoria provvisoria (39 punti), Tobia Cavallini su Ford Fiesta (35), Paolo Porro (24) e Marco Signor (22,5) entrambi su Ford Focus. Una scala reale con l'incursione della Focus di Felice Re, tre sigilli sui colli trevigiani (come Porro), smanioso di trionfare ancora su strade amiche. Ma occhio allo svizzero Lorenzo Della Casa e al trentino Luciano Cobbe, con le rispettive Fiesta e Focus che danno chance di top-ten e potrebbero togliere punti ai big

del tricolore. Ieri spazio alle riconoscizioni autorizzate sul percorso alla scoperta dei segreti delle prove speciali, transitando con vetture stradali e rispettando i limiti su «Monte Cesen», «Monte Tomba» e «Arfanta». Questa mattina verifiche sportive e tecniche dalle 9 alle 13 a Valdobbiadene, lo shake-down (test prepara) a Combai dalle 13,30 alle 17,30, poi partenza ufficiale alle 20:31 da piazza Marconi.

Trasferimento a Bigolino per la prova spettacolo sullo «Zadraring» (start 20,51) che darà la prima classifica. Domani previsti tre passaggi su Cesen e Tomba e due su «Arfanta». Si passerà per Valdobbiadene, Miane, Cison di Valmarino, Tarzo, Pederobba, Cavaso del Tomba, Cornuda, Crocetta del Montello e Vidor: e la terra del Prosecco è pronta a brindare al passaggio degli equipaggi. (m. v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI

Rally della Marca, sfida per il tricolore

Pedersoli deve difendere il primato. Torna la Coppa Valdobbiadene



Luca Pedersoli e Matteo Romano (Marca 2014) VideoFotoMax

VALDOBBIADENE

Vigilia di Marca con le ricognizioni autorizzate sul percorso. Oggi per i concorrenti del rally è giornata dedicata alla scoperta dei segreti delle prove speciali, transitando con vetture stradali e rispettando i limiti su "Monte Cesen", "Monte Tomba" e "Arfanta" dalle 9 alle 12 e dalle 13:30 alle 19, in serata allo "Zadraring" dalle 20 alle 23. Domani mattina verifiche sportive e tecniche dalle 9 alle 13 a Valdobbiadene, lo "shake-down" (test pregara) a Combai dalle 13:30 alle 17:30. Partenza ufficiale alle 20:31 da piazza Marconi, trasferimento a Bigolino per la prova spettacolo sullo "Zadraring" (2,40 km, start 20:51) che darà la prima classi-

fica. Sabato sono previsti tre passaggi su "Monte Cesen" (21,52 km, start ore 9:06, 12:59, 16:52) e "Monte Tomba" (12,08 km, start 11:09, 15:02, 17:52), due su "Arfanta" (8,04 km, start 10:02, 13:55).

Sfida Tricolore. Comanda Luca Pedersoli il Campionato Italiano Wrc dopo tre gare (39 punti), seguito da Tobia Cavallini (35), Paolo Porro (24) e Marco Signor (22,5). Marca come snodo fondamentale soprattutto per i rivali del leader bresciano, che precisa: «Signor e Porro dovranno attaccare, non sono io obbligato a vincere. Loro due non possono più scartare, io posso andare di conserva qui al Marca e poi al San Martino di Castrozza. L'ultima di Como potrebbe non essere decisiva, ma co-

munque si vedrà». Ostenta calma olimpica l'alfiere Citroën, sempre a segno quando ha puntato sui campionati. Sigillo sul Trofeo Asfalto (2010, 2011) e sul CI-Wrc (2014), piegando gli avversari con accelerazione e controsterzo. «Si vince con il piede e la testa» puntualizza «e dovrò tener d'occhio anche Cavallini, finora il più costante. Discorso a parte per Felice Re, libero da pensieri di classifica, che potrebbe anche fare risultato da podio e togliere punti a tutti noi».

Coppa Valdobbiadene. Forse Luca Frare non riuscirà a correre (questioni familiari), ma intanto ha rimesso in piedi un trofeo per i piloti e navigatori locali, sfida nella sfida esaltando la passione ralistica nella terra del Prosecco.

MOTORI

Lacorte e Sernagiotto nel mito di Le Mans
«Siamo emozionati»

VILLORBA

Il programma racing ribattezzato "Road to Le Mans" prende sempre più forma nel futuro della Scuderia Villorba Corse e dei piloti Roberto Lacorte e Giorgio Sernagiotto. Il team veneto e l'equipaggio formato dal driver pisano e dal compagno di squadra trevigiano affronteranno per la prima volta insieme il leggendario circuito francese di 13,6 chilometri in una gara extra-campionato che si disputa poche ore prima della famosa 24 Ore. L'evento è stato ribattezzato "Road to Le Mans" dagli organizzatori dell'ACO Le Mans e oltre a rappresentare una grande opportunità per Lacorte-Sernagiotto, che nell'occasione torneranno al volante del prototipi Ligier JS P3 Nissan, ospiterà sia le sportscar di classe LMP3 sia le vetture GT3 che animano la GT3 Le Mans Cup. Villorba Corse schiererà infatti anche la Ferrari 458 GT3 dei francesi Cedric Mezard e Steeve Hiesse. Sernagiotto: «Sono emozionato di poter correre a Le Mans nel contesto della 24 Ore, davvero una straordinaria opportunità e vogliamo fare bene. Sul circuito lungo ho già corso nel 2011 nel Ferrari Challenge, segnando pure la pole position, quindi, considerando anche la velocità di Roberto, abbiamo tutte le carte in regola per essere tra i protagonisti».

FREERIDE

Loic Collomb Patton alla Tecnica
Il blitz del campione del mondo

Loic Collomb Patton si è laureato campione del mondo di freeride



GIAVERA DEL MONTELO

Il campione FWT (Freeride World Tour) 2016 il francese Loic Collomb Patton, è stato ospite del Gruppo Tecnica, a Giavera del Montello, in visita allo staff che ha creato gli scarponi Tecnica e gli sci Blizzard con cui si è aggiudicato il massimo premio della categoria, dopo una stagione estremamente combattuta, in cui ha offerto ai suoi tifosi prove esaltanti come la gara di Chamonix.

Il connubio con l'azienda di Giavera si conferma vincente, questa è infatti la seconda vittoria del Freeride World Tour per Loic, che per questo ha voluto ringraziare personalmente le tante perso-

ne che hanno lavorato studio e alla realizzazione dei suoi materiali, approfittandone per curiosare fin d'ora le novità per l'anno prossimo.

E visto che il francese è abituato alle acrobazie, il Team Tecnica/Blizzard ha pensato bene di portarlo in un luogo capace di sorprendere per lui: il parco giochi Ai Pipi di Nervesa famoso per le sue 40 giostrine meccaniche che funzionano esclusivamente grazie alla pendenza e alla forza di gravità. Qui divertito un sacco a provare tutte le giostrine, mentre il creatore Bruno Ferrin gli spiegava che non serve l'elettricità per fare i salti mortali. Come sa bene anche Loic.

TREVISO SPORT

RALLY Domani e sabato la 33. edizione della corsa trevigiana

Il Marca scalda i motori via alle ricognizioni



LEADER Pedersoli e Romano guidano la classifica Wrc

I TREVIGIANI

Da Signor ai due Lamonato a Forato, Carraro e Biasiotto

VALDOBBIADENE - (alpo) Parecchi i trevigiani al via. A iniziare da Marco Signor (22,5 punti), dominatore in Puglia dove ha sfruttato il coefficiente maggiorato (1,5) dopo aver saltato l'Elba e raccolto zero in Lombardia causa foratura, vuole vincere per inseguire Pederzoli e puntare alla vittoria del Campionato. In grande spolvero anche Walter Lamonato, il pilota volante, su Skoda Fabia punta forte alla categoria R5. Dino Lamonato invece leggerà le note a Efrem Bianco. Battaglia in Super2000 con Antonio Forato di Castelfranco (Peugeot 207), Luca Frare (Mini) che è in forse e Mirko Carraro (Peugeot 207). Sarà l'unico su Peugeot 306 invece Andrea Biasiotto, quarto al Marca nel 2012. Altra sfida nel trofeo Clio con Roberto Scopel e Ivano Cenedese, pronti a darsi battaglia.

Alberto Polita

VALDOBBIADENE

Entra nel vivo il Rally della Marca valido per il tricolore Wrc. Oggi via alle ricognizioni autorizzate sul percorso con i concorrenti che si dedicheranno alla scoperta dei segreti delle prove speciali, transitando con vetture stradali e rispettando i limiti su «Monte Cesen», «Monte Tomba» e «Arfanta» dalle 9 alle 12 e dalle 13.30 alle 19. Domani mattina verifiche sportive e tecniche dalle 9 alle 13 a Valdobbiadene, lo «shake-down» (test prepara) a Combai dalle 13.30 alle 17.30. Partenza ufficiale alle 20.31 da piazza Marconi, trasferimento a Bigolino per la prova spettacolo sullo «Zadraring» (2,40 km, start 20.51) che darà la prima classifica. Sabato sono previsti tre passaggi su «Monte Cesen» (21,52 km, start alle 9.06, 12.59, 16.52) e «Monte Tomba» (12,08 km, start 11.09,

15.02, 17.52), due su «Arfanta» (8,04 km, start 10.02, 13.55).

TRICOLORE - Comanda Luca Pedersoli dopo tre gare (39 punti), seguito da Tobia Cavallini (35), Paolo Porro (24) e Marco Signor (22,5). Marca come snodo fondamentale soprattutto per i rivali del leader bresciano, che precisa: «Signor e Porro dovranno attaccare, non sono io obbligato a vincere. Loro due non possono più scartare, io posso andare di conserva qui al Marca e poi al San Martino di Castrozza. L'ultima di Como potrebbe non essere decisiva, ma comunque si vedrà». Ostenta calma olimpica l'alfiere Citroen, sempre a segno quando ha

puntato sui campionati. Sigillo sul Trofeo Asfalto (2010, 2011) e sul CI-Wrc (2014), piegando gli avversari con accelerazione e controsterzo. «Si vince con il piede e la testa - puntualizza - e dovrò tener d'occhio anche Cavallini, finora il più costante. Discorso a parte per Felice Re, libero da pensieri di classifica, che potrebbe anche fare risultato da podio e togliere punti a tutti noi». E nel frattempo Valdobbiadene si prepara nuovamente a diventare il teatro buono dei motori, visto che l'arrivo della corsa sarà come sempre in piazza Marconi: sono iniziati i lavori per sistemare l'arrivo, col portale e il palco delle premiazioni.

COPPA VALDOBBIADENE - Forse Luca Frare non riuscirà a correre (questioni familiari), ma intanto ha riproposto un trofeo per i piloti e navigatori locali, sfida nella sfida esaltando la passione rallistica nella terra del Prosecco.

COPPA VALDOBBIADENE
Riproposto il trofeo
per i piloti locali